

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
(PTOF)
Scuola Secondaria di II grado
2025-2028**
ai sensi della L. 107/2015

approvato dal Collegio dei Docenti Scuola Secondaria di II grado il 22 ottobre 2024
ratificato con delibera del Consiglio di Istituto il 10 dicembre 2024

INDICE

Presentazione.....	p. 4
Caratteristiche della nostra scuola	
Tradizione e Innovazione.....	p. 4
Scuola pubblica	p. 5
Scuola cattolica.....	p. 6
Scuola canossiana	p. 6
Scuola inclusiva	p. 7
Scuola del territorio	p. 8
Comunità educante.....	p. 9
Flessibilità didattica ed organizzativa	p. 10
Struttura	p. 10
Obiettivi I. 107/2015.....	p. 11
Formazione/aggiornamento	
Personale docente.....	p. 13
Genitori	p. 14
I percorsi liceali	
Organico	p. 15
Le parole della riforma	p. 16
Attività caratterizzanti la nostra offerta formativa.....	p. 16
Il liceo	
Caratteristiche generali	p. 17
Orario	p. 17
LICEO delle SCIENZE APPLICATE - ECOLOGICO DIGITALE	p. 18
LICEO SCIENTIFICO a indirizzo SPORTIVO	p. 23
LICEO DELLE SCIENZE UMANE - TEATRO E CINEMA	p. 30
Aspetti comuni a tutti i licei	
Lotta e contrasto al cyberbullismo.....	p. 35
Inclusione	p. 35
Scuola in ospedale e servizio di istruzione domiciliare.....	p. 37
Scelte didattiche.....	p. 37
Suddivisione dell'anno scolastico	p. 38
Metodo.....	p. 38
Modalità di verifica e criteri di valutazione.....	p. 40
Criteri di promozione	p. 41
Recupero	p. 42
Autovalutazione	p. 43
Calcolo del credito scolastico	p. 44
Attività e progetti comuni	
Attività residenziale "Sport, Natura & Teatro"	p. 44
"Learning week"	p. 45
Viaggio di istruzione in una città d'arte italiana o all'estero	p. 45
Attività formative, umano-sociali-religiose.....	p. 46
Attività formative: incontri di formazione civile	p. 47
Educazione civica.....	p. 47

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).....	p. 55
Uscite didattiche	p. 57
Visione opere teatrali, film e avvenimenti culturali	p. 57
Attività sportiva	p. 57
Progetto Studente-Atleta di-alto livello	p. 58
Tutoraggio	p. 58
Peer Tutoring.....	p. 59
Spazio di ascolto/C.I.C.	p. 60
Certificazione Linguistica Europea esterna	p. 60
Progetto Erasmus+	p. 61
Servizi	
Consulenza educativa per genitori	p. 61
Percorso per genitori	p. 61
Notifica assenze via SMS	p. 61
Registro elettronico	p. 61
Mensa.....	p. 61
Collaborazioni	
Didattica	p. 62
Ambiente.....	p. 62
Sport.....	p. 62
Allegati	
A - Patto di Corresponsabilità educativa.....	p. 64
B - Profilo dello Studente Canossiano.....	p. 69
C - Piano di Miglioramento Liceo delle Scienze Umane.....	p. 71
D - Piano di Miglioramento Liceo Scientifico.....	p. 75

Presentazione

L'Istituto Canossiano è presente a Treviso dal 1843, prima nella sede di via Manzoni, poi (dal 1970) nella nuova sede di viale Europa.

La sua nascita fu una risposta alla esplicita richiesta dell'allora Vescovo di Treviso Mons. Soldati, che vide nell'azione delle Suore Canossiane la possibilità di migliorare la situazione morale, culturale e sociale delle classi più povere e l'opportunità di formare educatrici che dirigessero la loro azione anche nelle zone di campagna (le "maestre di campagna"). L'Istituto in breve tempo divenne punto di riferimento per la formazione femminile di tutte le età e riuscì a sopravvivere a periodi difficilissimi (come ad esempio la requisizione degli stabili di proprietà delle congregazioni religiose) grazie al radicamento nel territorio ed all'affetto dei Trevigiani per le Madri Canossiane e la loro opera.

La lungimiranza educativa portò l'Istituto ad anticipare le tappe dell'istruzione pubblica (per esempio le Canossiane anticiparono l'istituzione dell'Istituto Magistrale) e la serietà dell'azione didattica oltre che educativa fruttò il pubblico riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione, tanto che non fu difficile, subito dopo la riforma Gentile, ottenere il riconoscimento legale e la parifica della scuola.

Nel corso di questo lungo periodo di storia l'Istituto si è aperto alle varie esigenze del territorio e alle istanze formative avviando ordini di scuola adeguati ai tempi. Oggi è inserito a pieno titolo nel tessuto sociale, culturale ed ecclesiale di Treviso e Provincia.

Caratteristiche della nostra scuola

Tradizione e Innovazione

L'Istituto è di **lunga tradizione** (nell'ottobre del 2023 ha compiuto 180 anni di presenza nella città di Treviso); la sua presenza mantiene viva quindi una lunga tradizione di serietà culturale, di solida preparazione e di attenzione alla persona. Al tempo stesso l'attenzione alle esigenze del territorio ha portato l'Istituto ad adeguare la propria azione ai mutamenti sociali e culturali attraverso varie tappe che possono essere sommariamente riassunte nell'**Istituzione dei vari ordini di scuola** dell'obbligo, l'Istituzione dell'Istituto magistrale, apertura di nuovi ordini di scuola (ad esempio il Liceo classico negli anni '40 e '50; il Liceo Linguistico negli anni '80, il liceo scientifico-opz. scienze applicate con caratterizzazione ambientale e sportiva dopo la "riforma Gelmini" nel 2010; il liceo sportivo nel 2013; liceo delle scienze umane - indirizzo teatro e cinema e l'Academy - liceo delle scienze applicate nel 2018); **avvio di sperimentazioni**, come la sperimentazione autonoma dell'Istituto Magistrale negli anni '80 con l'introduzione della struttura quinquennale e di aree opzionali, adozioni di sperimentazioni assistite nel liceo (Liceo "Aretusa" – opzione ambiente negli anni '80; Liceo Linguistico "Europeo"; Liceo della Comunicazione negli anni '90), sperimentazione nella scuola media con l'introduzione dello studio della seconda lingua straniera negli anni '80-'90; istituzione di Corsi di Formazione Professionale in base alle **richieste del mondo del lavoro**, frequenza mista di **maschi e femmine**, attivazione di **corsi post-diploma**, **collaborazione** con Enti Pubblici, **dialogo costante con la Chiesa locale e le Pubbliche Istituzioni**. La stessa attenzione ai mutamenti sociali e culturali ha portato l'Istituto a rinnovare il proprio **metodo di insegnamento**, sia adottando la "didattica personalizzata", sia dotandosi di **strumenti più efficaci e moderni**

(laboratori, presenza di LIM – Lavagna Interattiva Multimediale – in ogni aula, aula iPad con architettura flessibile)

Scuola pubblica

La legge 62 del 10 marzo 2000 (la cosiddetta “legge sulla parità”) riconosce che il sistema scolastico pubblico è formato dalle scuole statali e dalle scuole non statali paritarie. Nel dettaglio si riportano alcuni passi dell’art. 1 (le evidenziazioni sono nostre, non del Legislatore):

- *comma 1. Il **sistema nazionale di istruzione** [...] è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. [...]*
- *comma 2. Si definiscono **scuole paritarie**, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti, in particolare per quanto riguarda l'abilitazione a **rilasciare titoli di studio aventi valore legale**, le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che [...] **corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia** di cui ai commi 4, 5 e 6.*
- *comma 3. Alle scuole paritarie private è assicurata **piena libertà** per quanto concerne l'**orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico**. Tenuto conto del **progetto educativo** della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, **svolgendo un servizio pubblico**, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. [...]*
- *comma 4. La parità è riconosciuta alle scuole non statali che ne fanno richiesta e che, in possesso dei seguenti **requisiti**, si impegnano espressamente a dare attuazione a quanto previsto dai commi 2 e 3:*
 - a) un **progetto educativo** in armonia con i principi della Costituzione; un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti; attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;*
 - b) la disponibilità di **locali, arredi e attrezzature didattiche** propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;*
 - c) l'istituzione e il funzionamento degli **organi collegiali** improntati alla partecipazione democratica;*
 - d) l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta, purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare;*
 - e) l'applicazione delle norme vigenti in materia di **inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio**;*
 - f) l'organica costituzione di corsi completi: non può essere riconosciuta la parità a singole classi, tranne che in fase di istituzione di nuovi corsi completi, ad iniziare dalla prima classe;*
 - g) personale docente fornito del **titolo** di abilitazione;*
 - h) contratti individuali di lavoro per personale Dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore.*
- *comma 5. Le istituzioni di cui ai commi 2 e 3 sono soggette alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti. [...]*

La scuola paritaria quindi è scuola **pubblica**, svolge un servizio pubblico e fa parte a pieno titolo del sistema pubblico dell’Istruzione.

Inoltre, proprio perché libera di darsi un proprio progetto, è garanzia di **pluralismo** all’interno del servizio pubblico dell’Istruzione e di **libertà** di scelta educativa da parte delle famiglie (come previsto dall’art. 30 della Costituzione Italiana).

Scuola cattolica

Nel rispetto della Legge sulla parità, la nostra scuola si caratterizza per un proprio progetto educativo, che:

- si ispira all'antropologia cristiana
- pone al centro della propria azione educativa la persona dell'alunno in tutte le sue dimensioni: personale, affettiva, relazionale, culturale, spirituale ("educazione integrale" della persona)
- ritiene fondamentali il dialogo e la collaborazione con la famiglia, alla quale spetta (secondo il dettato costituzionale – art. 30) il diritto-dovere di "istruire ed educare" i propri figli

Non intendiamo quindi la scuola cattolica una scuola confessionale: è una scuola che, proprio perché "cattolica" (cioè universale), propone il proprio progetto educativo e pedagogico a quanti lo vogliono condividere.

Siamo consapevoli che un **progetto educativo** si sviluppa attorno ad un'idea di persona e di società; da essa trae spunto e senso. Non esiste quindi un'educazione "neutra", ma solo un'educazione fortemente orientata da una radice culturale.

La scuola cattolica basa la propria azione educativa su un progetto che si fonda sull'idea di persona che ricava dal Vangelo. È una visione di persona e di società che si rivolge a tutti, indipendentemente dalle convinzioni religiose, in quanto il messaggio del Vangelo si basa su un'antropologia condivisibile da tutti gli "uomini di buona volontà".

Scuola Canossiana

S. Maddalena di Canossa (Verona 1774 – Verona 1835) ripeteva che "Dall'educazione, di solito, dipende la condotta di tutta la vita" e fondò scuole perché attraverso l'istruzione fosse possibile togliere dalla strada e dalla miseria (fisica e morale) le giovani del tempo, soprattutto quelle delle periferie. Si impegnò inoltre a formare ed educare educatrici (le "maestre di campagna") intuendo ed avviando *in nuce* l'Istituto Magistrale.

Il Carisma (cioè lo spirito ispiratore) canossiano per quanto riguarda la scuola si può riassumere in tre verbi:

- **istruire**: dare una preparazione culturale solida, perché attraverso di essa, soprattutto oggi, è possibile garantire la libertà interiore ed una riuscita nella vita;
- **educare**: sviluppare una visione di vita e di società rispettosa della persona, aperta alla relazione ed alla collaborazione;
- **abilitare**: far acquisire competenze per una riuscita nella vita e un inserimento nel lavoro.

La riflessione sul Carisma ha portato ad elaborare la seguente **Carta dei valori canossiana**

PERSONA	1	Accoglienza, Ascolto e Promozione della Persona: riconoscimento dell'originalità e centralità della persona nel processo educativo finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e capacità di ciascuno
	2	Formazione Integrale della Persona: orientamento e formazione come strumenti privilegiati per accompagnare la piena realizzazione umana e professionale della persona e favorire il suo positivo inserimento nella società
	3	Pedagogia fondata sull'Antropologia Cristiana: una proposta educativa che nasce dalla fedeltà al Vangelo ed è capace di rivolgersi a tutte le persone aperte alla ricerca della Verità

FAMIGLIA E COMUNITÀ EDUCANTE	4	Stile Educativo Dialogico e Preventivo: favorire un dialogo rispettoso dei diversi ruoli educativi e capace di agire in una logica preventiva anche con atteggiamenti di fermezza
	5	Famiglia e Comunità Educante: riconoscimento del ruolo educativo primario della famiglia e suo pieno coinvolgimento nel cammino formativo
	6	Competenze Professionali e Responsabilità Sociale: promuovere in tutti gli attori della comunità educante competenze professionali in grado di rafforzare le singole responsabilità sociali
SOCIETÀ	7	Solidarietà e Pari Dignità Sociale: sviluppo di una cultura che favorisca la crescita e l'integrazione di tutte le persone, con una particolare attenzione a coloro che rappresentano le fasce più deboli ed a rischio di emarginazione, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni sociali
	8	Attenzione alla Realtà Sociale: sviluppo di un'offerta formativa capace di interpretare l'evoluzione della società ed i suoi veri bisogni formativi e di preparare all'impegno sociale e civile
QUALITÀ	9	Progettualità: attenzione ai segni dei tempi e capacità di risposte progettuali adeguate
	10	Innovazione e Qualità: atteggiamento di continuo miglioramento del proprio servizio educativo e formativo

Scuola inclusiva

La nostra scuola, proprio perché pubblica, cattolica e canossiana, non vuole escludere nessuno. L'inclusione, quindi, non è solo un aspetto tecnico che riguardi in particolare gli alunni che manifestino bisogni educativi speciali (disabili o con disturbi di apprendimento), ma una caratterizzazione della nostra azione educativa, una dimensione che abbraccia tutti: alunni, genitori, insegnanti.

Aspetto istituzionale

La scuola, in quanto paritaria, è aperta a tutti. Richiede tuttavia, proprio in virtù della sua peculiarità educativa, il rispetto del proprio progetto educativo non solo da parte degli operatori, ma anche da parte degli alunni e delle famiglie.

La scuola, essendo non statale, richiede una retta di frequenza in quanto i contributi pubblici coprono solo in minima parte le spese di gestione. Per non escludere le fasce meno abbienti e per non diventare una scuola di élite, l'istituto richiede rette differenziate a seconda del reddito delle famiglie (in base all'indicatore ISEE).

Aspetto educativo

La scuola si impegna a contrastare ogni genere di discriminazione basata su sesso, nazionalità, lingua, religione, idee politiche, condizioni sociali, disabilità. Prende posizione netta contro ogni abuso e fenomeni di bullismo, cyberbullismo o razzismo.

Vengono organizzate attività per favorire l'integrazione. Sono sanzionati comportamenti o linguaggi discriminatori o offensivi della dignità della persona riscontrati in tutto il personale (insegnanti, personale amministrativo, alunni). La Direzione valuterà la possibilità di segnalare alla pubblica autorità azioni o comportamenti lesivi della dignità della persona che vadano a violare la normativa vigente.

L'istituto negherà spazi e strutture ad associazioni o gruppi nel cui statuto si ravvisino atteggiamenti o affermazioni discriminatorie.

Per venire incontro ad eventuali difficoltà educative da parte delle famiglie, è attivato un servizio di consulenza educativa e familiare anche individuale affidato ad esperti esterni in

convenzione con la scuola.

Aspetto didattico

Nei limiti delle capacità organizzative e nel rispetto della normativa vigente, la scuola accoglie le richieste di quanti chiedono l'iscrizione. Si impegna a curare la preparazione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro potenzialità. Presta attenzione agli alunni che presentino particolari esigenze didattiche ed educative (alunni diversamente abili, alunni con DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento – o con BES – Bisogni Educativi Speciali) nel rispetto della normativa vigente, e si attiva per garantire loro un servizio adeguato. Per questo provvede ad organizzare percorsi di formazione/aggiornamento per insegnanti, ad attivare la “didattica personalizzata”, a dotare l'organico di insegnanti di sostegno.

Ogni anno viene approvato il PAI (Piano Annuale dell'Inclusività) per monitorare i bisogni formativi (alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni con BES) e per pianificare le risorse in modo da essere in grado di rispondere adeguatamente a tali bisogni.

La scuola fa parte del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusività) di Treviso e della Rete FIDAE Veneto, per una scuola inclusiva, che offrono formazione qualificata al personale docente e direttivo e consulenza in materia di inclusione.

Per prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico vengono attivati percorsi e modalità di recupero sia in itinere (sportello pomeridiano e “learning week”), sia nel periodo estivo (corsi per il recupero del debito scolastico); la scuola fornisce spazi per lo studio pomeridiano durante tutto l'anno scolastico. In caso di particolari necessità, la Direzione valuta l'attivazione di un servizio di tutoraggio per alunni in difficoltà.

Scuola del territorio

La scuola fa parte di alcune reti:

- CTI – Centro Territoriale per l'Inclusione
- Rete Alto Potenziale Cognitivo
- Rete Orienta di Treviso
- Rete FIDAE Veneto

La scuola aderisce a:

- FIDAE - Federazione Istituti Di Attività Educative, la Federazione che raggruppa le scuole cattoliche primarie, secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado
- AGIDAE - Associazione dei Gestori di scuola cattolica

Ha stipulato convenzioni con:

- Università degli Studi di Padova, Venezia, Verona e Bologna. In particolare per il progetto “Academy” con l'Università di Udine dal 2017/2018
- Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE)
- CONI – Comitato Olimpico Italiano, delegazione provinciale di Treviso
- CIP Veneto – Comitato Paralimpico Italiano, regione Veneto
- CSI – Centro Sportivo Italiano Provinciale di Treviso

All'interno della scuola opera l'associazione sportiva “Sparta” che coordina l'attività di diverse società sportive del territorio con la finalità di promuovere l'avviamento allo sport dei bambini della scuola primaria; la frequenza di tutte le attività sportive è destinata anche a bambini che non frequentano la nostra scuola.

L'Istituto mantiene rapporti con associazioni culturali del territorio che possano offrire agli alunni opportunità formative. In particolare:

- Rotary club, che offre la possibilità ad alcuni alunni del liceo di partecipare all'attività "RYLA junior" (attività formativa per lo sviluppo delle competenze di leadership in ambito lavorativo);
- Movimento Federalista Europeo, attraverso il quale alcuni alunni partecipano al seminario estivo "Diventiamo cittadini europei" che si svolge a Neumarkt (Austria) nel periodo estivo;
- Caritas diocesana, SERT, LILT ed altre associazioni per incontri formativi su tematiche varie.

L'Istituto organizza attività ricreative e formative rivolte ad interni ed esterni: viaggi-studio all'estero, attività estive.

Mette a disposizione della Chiesa locale e di associazioni spazi dell'Istituto per iniziative culturali, formative, ricreative.

Comunità educante

La nostra scuola ha sempre creduto alla collaborazione tra scuola e famiglia. Tale convinzione nasce da una serie di considerazioni:

- la scuola presta un servizio educativo alla famiglia, ma non la può sostituire;
- condizione fondamentale per una buona educazione è la coerenza dell'ambiente in cui il bambino/ragazzo/adolescente cresce; è quindi necessario creare una rete educativa attorno a lui e stringere un patto educativo con la famiglia;
- la Costituzione riconosce la famiglia come soggetto principale dell'educazione;
- in quanto scuola cattolica valorizziamo la relazione e la collaborazione sia all'interno delle varie componenti (per es. collaborazione fattiva tra colleghi), sia tra le componenti in un rapporto di reciprocità;
- la scuola è composta da persone che condividono finalità, esperienze, risorse. Pertanto tutti all'interno della scuola, se pur a diverso titolo, hanno pari dignità e sono soggetti dell'azione educativa.

Per questo il nostro Istituto, già prima dell'istituzione da parte dello stato degli Organi Collegiali, aveva avviato comitati scuola-famiglia con la partecipazione dei genitori; ha favorito e favorisce lo sviluppo dell'associazionismo dei genitori; nelle relazioni tra scuola e famiglia privilegia quando possibile il dialogo rispetto ad altre forme di comunicazione; coinvolge i genitori in incontri di informazione e formazione per varie iniziative della scuola; incontra genitori ed alunni in colloqui individuali prima della formalizzazione dell'iscrizione; cura l'organizzazione di percorsi formativi per genitori.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa è stato elaborato da un gruppo di lavoro misto (composto da docenti e da genitori, con la consultazione degli studenti), occasione per una riflessione sul ruolo educativo della scuola e sulle modalità di collaborazione.

Nel patto di Corresponsabilità, nella parte introduttiva riguardante la "comunità educante" viene detto:

La Costituzione riconosce il diritto-dovere della famiglia di istruire ed educare i figli (art. 30). La famiglia, nel momento in cui sceglie la scuola per il proprio figlio, si riconosce nel progetto educativo proposto e si impegna a collaborare con essa. L'iscrizione alla scuola non è quindi un atto di delega, ma un'assunzione di responsabilità educativa. I soggetti dell'educazione sono tutti coloro che, a vario titolo, entrano a far parte della

“comunità educante”: insegnanti, personale scolastico in genere, genitori, alunni. Gli alunni quindi, assieme agli altri soggetti, non sono solo destinatari dell’azione educativa, ma possono e devono portare un proprio contributo per il progresso comune, come ricordato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998, modificato con DPR 235/2007).

Tutti i soggetti sono quindi chiamati a stringere un “patto educativo” di corresponsabilità, che vede affiancati diritti e doveri, una sorta di contratto che esplicita ciò che ciascun soggetto dà e richiede.

Il patto vede scuola, genitori ed alunni impegnati in quattro ambiti: responsabilità, rispetto, comunicazione, partecipazione.

Flessibilità didattica ed organizzativa

L’aspetto organizzativo non è secondario rispetto all’efficacia del servizio erogato.

Per questo la nostra scuola ha sempre cercato modi efficaci per erogare il servizio contemperando il rispetto delle finalità della scuola e le esigenze degli alunni e delle famiglie:

- settimana corta
- riduzione della durata della lezione da 60 a 55 o 50 minuti: ciò permette di svolgere 6 lezioni ciascuna mattina e quindi di strutturare le lezioni con settimana corta senza rientri pomeridiani
- recupero dei 10 minuti per ora con modalità diverse da classe a classe:
 - aggiunta di lezioni settimanali (ad es. potenziamento delle scienze per l’opzione scienze applicate; potenziamento dell’inglese e dell’informatica nel liceo sportivo, con possibilità di conseguimento della certificazione linguistica Trinity e della patente europea ICDL informatica; teoria e tecnica della comunicazione nel liceo delle scienze umane);
 - attività a “completamento d’orario”: attività scelte da ciascun alunno su una rosa proposta dalla scuola. Le attività sono di carattere culturale o specifico del tipo di percorso (scienze applicate, sportivo, scienze umane);
 - attività in preparazione all’esame di stato: approfondimento delle materie specifiche oggetto delle prove d’esame; simulazioni delle varie prove secondo la normativa.
- interruzione delle lezioni per attività residenziali legate al percorso (scienze, sport, scienze umane) e per la settimana della “learning week”: utilizzo dell’orario curricolare per recupero (per alunni con debiti) o per approfondimenti di carattere culturale ed uscite (per alunni senza debito).

Struttura

L’edificio è di recente costruzione ed ha una struttura funzionale in quanto progettata secondo le esigenze didattiche moderne; si trova in zona molto servita dal trasporto pubblico.

Sviluppa una superficie utile di circa 10.000 mq e sorge su un’area verde di 38.000 mq, adibita a parco-giardino, parcheggio auto, parco giochi, spazi attrezzati per atletica e sport.

L’Ente Gestore ha provveduto ad adeguare lo stabile totalmente alle norme di sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche. Ciò permette l’accoglienza di tutte le tipologie di alunni, compresi disabili.

La scuola è dotata di laboratori di informatica che vengono utilizzati da tutte le classi, di un laboratorio scientifico, di LIM in tutte le aule e di un’aula iPad ad architettura flessibile. Il laboratorio di tecnologia è dotato della strumentazione necessaria per svolgere laboratori di

manualità o attività pratiche. La scuola dispone di spazi per attrezzati per l'attività motoria (palestra interna; palestra esterna; "palestrina" interna). All'interno dell'istituto è presente un'aula magna/teatro attrezzata con palco, luci, impianto audio-video utilizzata per le numerose iniziative in ambito espressivo.

Struttura nel dettaglio:

Aule speciali:

- aula di musica, disegno, multimediale, grafica, iPad

Laboratori:

- 5 laboratori di informatica, laboratorio scientifico, laboratorio per attività manuali

Altre strutture:

- aula magna con 280 posti a sedere
- sala conferenze
- chiesa
- biblioteca
- 2 palestre regolamentari
- campo esterno di pallavolo e pallacanestro
- campo regolamentare di calcetto
- spazio per atletica

Tutto l'istituto è coperto da rete WiFi.

Per tutte le classi viene utilizzato il registro elettronico.

La scuola garantisce servizio mensa ogni giorno, con pasti confezionati all'interno dell'istituto.

Obiettivi L. 107/2015

La legge 107/2015 (la cosiddetta "legge della buona scuola") propone alcuni obiettivi, sui quali la scuola ha operato delle scelte cercando di rispondere alle esigenze culturali e sociali del giorno d'oggi e rendere così un servizio sia ai singoli alunni sia alla società.

<i>Obiettivo L. 107/2015</i>	<i>Attività</i>
<i>valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL</i>	Corsi di potenziamento della lingua inglese per il conseguimento della certificazione. Insegnamento di alcune discipline in lingua inglese: al liceo scientifico sc. appl. Academy dalla classe 2 ^a alla classe 5 ^a ; per il liceo delle scienze umane in classe 5 ^a Viaggio-studio estivo all'estero.
<i>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i>	Potenziamento dell'orario di matematica o di materie scientifiche in 5 ^a (attività a completamento d'orario).
<i>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità</i>	Assemblee tematiche. Valutazione ed autovalutazione su alcune competenze di cittadinanza. Attività di riflessione in occasione della "Learning week".

<i>rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale</i>	Ore aggiuntive di scienze nel biennio dell'Opzione "scienze applicate". Attività laboratoriale. Attività a completamento d'orario.
<i>alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</i>	Produzione di filmati in occasione di concorsi.
<i>potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</i>	Attività teoriche e pratiche legate allo sport nel liceo sportivo. Stage sportivi nell'ambito delle attività a completamento d'orario. Partecipazione a tornei sportivi. Organizzazione di tornei sportivi interni.
<i>sviluppo delle competenze digitali degli studenti</i>	Informatica come materia autonoma anche nel liceo sportivo. Preparazione al conseguimento della patente informatica ICDL
<i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>	Modalità laboratoriale nelle discipline caratterizzanti.
<i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</i>	Didattica personalizzata. Tutoraggio per alunni del biennio (cl. 1 ^a e 2 ^a). Piani didattici personalizzati per alunni DSA e BES. Modalità diverse di recupero. Consulenza educativa per genitori.
<i>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</i>	Percorso culturale per genitori aperto ad esterni. Consulenza di orientamento per interni Organizzazione viaggio-studio estivo, aperto ad esterni.
<i>apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario</i>	Attività pomeridiane (attività a completamento di orario). Modulazione dell'orario settimanale (v. capitolo "Flessibilità didattica ed organizzativa").
<i>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</i>	PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni DSA e BES. Coinvolgimento degli alunni per programmazione e gestione di eventi (festa di Natale, festa di fine anno, giornate di scuola aperta). Consultazione periodica del "Comitato studentesco".
<i>individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</i>	Partecipazione a concorsi. Selezione di alunni in base al merito e alle "competenze di cittadinanza" per le attività promosse dal Rotary ("RYLA junior") e dal Movimento Federalista Europeo (v. capitolo "scuola del territorio"). Progetti Erasmus+.
<i>definizione di un sistema di orientamento</i>	Piano quinquennale di orientamento. Simulazione test universitari; esperienze lavorative. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Formazione/aggiornamento

Personale docente

La scuola raccoglie e risponde ai bisogni formativi del personale. Partecipa ad iniziative formative del territorio (MIUR, reti di scuole per l'Inclusività o per l'Orientamento, Congregazione religiosa) e, ove necessario, organizza percorsi in proprio.

La formazione riguarda quattro ambiti:

- aspetti obbligatori per legge,
- aspetti legati alla didattica ed all'educazione,
- normativa scolastica,
- riflessione carismatica
- formazione neo-assunti

Per la partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento offerte dall'esterno si valuta la qualità della tematica, le esigenze della scuola, la possibile ricaduta; per l'organizzazione di percorsi in proprio è posta particolare cura nella scelta del tema e dei relatori. Per il finanziamento della formazione la scuola, tramite ENAC (Ente Nazionale Canossiano) ricorre al FondER (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua degli Enti Religiosi).

Si privilegiano forme di gestione dei percorsi e temi che prevedano una ricaduta positiva nell'azione didattica ed educativa.

Il Dirigente tiene informato il collegio dei docenti sulle novità normative rilevanti.

Aspetti obbligatori per legge:

Tutto il personale viene formato in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti, secondo un piano di aggiornamento continuo.

Aspetti legati alla didattica e all'educazione:

Sono stati organizzati negli anni recenti percorsi di formazione su:

- uso della tecnologia nella didattica
- didattica personalizzata
- Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali (anche in collaborazione con CTI e Rete FIDAE Veneto "Per una scuola inclusiva")
- gestione della classe
- indicazioni ministeriali (ad es. curriculum e sulla valutazione per competenze)
- motivazione degli alunni.

Normativa scolastica

Il Dirigente partecipa agli incontri organizzati dall'USR del MIUR sulle novità normative. Il Dirigente informa sistematicamente il Collegio dei Docenti sulle novità in tema di normativa; in caso di necessità vengono organizzate riunioni specifiche, che possono prevedere gruppi di lavoro.

Riflessione carismatica

Ogni anno viene organizzato almeno un incontro di riflessione sul carisma canossiano e la sua attualizzazione nell'azione educativa e didattica quotidiana.

Formazione neo-assunti

A partire dall'anno 2021/2022 è previsto un piano di formazione per i nuovi assunti sul carisma canossiano. Sono pianificati due/tre incontri di approfondimento dei tre

libretti canossiani.

Genitori

Per i genitori, a seconda delle esigenze che emergono durante l'anno scolastico, vengono organizzati incontri formativi in ambito educativo e culturale.

I PERCORSI LICEALI

ORGANICO

(riferito all'anno scolastico 2024/25)

PRESIDE

Prof. Stefano De Marchi

VICEPRESIDE

Prof.ssa Lisa Motterlini

DOCENTI

Prof. don Flavio Schiavon
Prof. don Enrico Fusaro
Prof. don Mattia Gardin
Prof.ssa Paola Tovaglia
Prof.ssa Francesca Pavan
Prof.ssa Daniela Pellizzari
Prof.ssa Laura Piz
Prof. Francesco Geromel
Prof. Stefano De Marchi
Prof. Nicola Gnocato
Prof.ssa Irene De Cristofaro
Prof.ssa Silvia Guglielmin
Prof. Lahire Tortora
Prof.ssa Elena Griggio
Prof. Tommaso Franchin
Prof. Andrea Vitulli
Prof.ssa Marta Cassano
Prof.ssa Elisa Rosolin
Prof.ssa Alessandra Franzin
Prof. Lorenzo Sturam
Prof. Miriam De Marchi
Prof. Carlo Alberto Lorenzon
Prof. Stefano Morato
Prof.ssa Lisa Motterlini
Prof.ssa Nicola Donadel
Prof.ssa Carolina Gomiero
Prof.ssa Giulia Scaffai
Prof.ssa Silvia Pizzaia
Prof.ssa Rebecca Dalla Torre
Prof.ssa Francesca Barea
Prof. Vittorio Casellato
Prof.ssa Stefania Colantuono
Prof. Fabio Colbertaldo

MATERIE

Religione
Religione
Religione
Lettere
Lettere
Lettere
Lettere
Lettere
Filosofia
Filosofia e Storia
Scienze Umane
Scienze Umane
Teoria e tecnica della comunicazione
Teoria e tecnica della comunicazione
Teoria e tecnica della comunicazione
Economia e Diritto
Economia e Diritto
Matematica e Fisica
Matematica e Fisica
Matematica e Fisica
Matematica
Informatica
Scienze naturali
Scienze naturali
Scienze naturali
Inglese
Inglese
Inglese
Disegno e Storia dell'Arte
Storia dell'Arte
Discipline Sportive
Scienze Motorie e Sportive, Discipline Sportive
Scienze Motorie e Sportive, Discipline Sportive

Prof.ssa Maria Magatti	Scienze Motorie e Sportive, Discipline Sportive
Prof.ssa Arianna Bacchin	Sostegno
Prof.ssa Irene De Cristofaro	Sostegno
Prof.ssa Alessandra Franzin	Sostegno
Prof.ssa Francesca Barea	Sostegno
Prof.ssa Costantina Testa	Sostegno

LE PAROLE DELLA RIFORMA

- **preparazione culturale**
- **autonomia**
- **flessibilità**
- **didattica laboratoriale**

Noi le abbiamo interpretate in questo modo:

Preparazione culturale:

acquisizione di conoscenze e competenze richieste dall'Università e dal mondo del lavoro.

Autonomia:

gestione dell'orario annuale calibrando durata delle singole lezioni ed integrazione dei saperi e delle competenze con attività di approfondimento.

Flessibilità:

possibilità per ciascun alunno di costruire il proprio percorso scegliendo alcune tra le attività obbligatorie proposte, a completamento dell'orario; possibilità di svolgere parti di programma di alcune discipline caratterizzanti nel triennio in modalità modulare, anche con gruppi ristretti di alunni.

Didattica laboratoriale:

utilizzo di laboratori ed attività pratica sul campo.

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), oltre al piano orario ed una sintesi del percorso curricolare, vengono illustrate alcune attività che, maturate attraverso l'esperienza di decenni di servizio didattico ed educativo anche sperimentale, caratterizzano il nostro istituto; in particolare:

- attività residenziali con attività legate allo sport e allo studio dell'ambiente (classi 1[^], 2[^] e 3[^])
- "learning week"
- viaggio di istruzione in una città d'arte italiana o all'estero
- attività pratiche e sul campo
- valutazione di metà anno con autovalutazione dell'alunno
- progetto quinquennale di orientamento
- attività formative e culturali
- progetti europei
- progetti educativi e di educazione alla cittadinanza

IL LICEO

CARATTERISTICHE GENERALI

(estratto dal Regolamento Ministeriale)

Il **LICEO** fornisce strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà.

Permette all'alunno di:

- porsi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi
- acquisire conoscenze, abilità e competenze al fine di:
 - proseguire gli studi di ordine superiore (Università)
 - inserirsi nella vita sociale e nel mondo del lavoro (anche attraverso percorsi post diploma)

Il percorso liceale matura:

- metodo di studio autonomo e flessibile
- capacità di sostenere una propria tesi e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- rigore logico, per identificare problemi e possibili soluzioni
- competenze comunicative in una lingua straniera
- capacità di utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Pertanto vengono richiesti agli alunni motivazione allo studio ed interesse culturale.

A fine percorso gli alunni conseguono, tramite Esame di Stato, un Diploma di Stato.

ORARIO

È strutturato in 30 lezioni settimanali.

Le lezioni sono distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, senza rientri pomeridiani (sabato libero).

Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 13.30

È previsto per il liceo delle scienze umane un rientro (14.10-15.50) nel biennio e due nel triennio. Per il liceo delle scienze applicate ecologico-digitale un rientro (14.10-15.50) settimanale nel quinquennio.

La scuola accoglie gli alunni dalle ore 7.30.

- * Il monte orario complessivo viene completato, a seconda del percorso scelto, con **attività a scelta degli alunni** tra alcune proposte della scuola (v. "autonomia" e "flessibilità"), che, regolarmente certificate, rientrano nel curriculum dell'alunno. Le attività, legate al tipo di scuola scelto, sono di carattere formativo e culturale

Il nostro Istituto attua i seguenti percorsi liceali:

LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE - ACADEMY

LICEO SCIENTIFICO - ad indirizzo SPORTIVO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - TEATRO E CINEMA

LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE - ECOLOGICO DIGITALE

Caratteristiche

Il percorso è studiato per far acquisire e maturare competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie scientifiche.

Rispetto al Liceo scientifico “tradizionale”, fornisce competenze particolarmente avanzate negli studi relativi alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica.

Specificità del percorso

Il percorso è studiato per far acquisire conoscenze e competenze specifiche in campo ecologico, architettonico e digitale. Per questo nel primo biennio vengono aggiunte due ore settimanali per lo studio e l’approfondimento delle scienze (ecologia e sostenibilità) dove assume particolare importanza il “lavoro sul campo”, nel quale si trasferiscono e si utilizzano le conoscenze teoriche, apprese a scuola, in ambito operativo. Inoltre, sia nel biennio sia nel triennio vengono aggiunte due ore settimanali di informatica e disegno e storia dell’arte, dedicate ad applicazioni concrete e pratiche, con una metodologia attiva. L’approfondimento della lingua inglese avviene aumentando di un’ora la settimana il piano orario nel biennio con certificazione linguistica finale e affrontando a partire dal secondo anno una disciplina non linguistica (CLIL) in inglese (geografia, informatica, scienze naturali, filosofia, arte).

Perché ecologico?

L’ecologia diventa un tema centrale e trasversale alle varie discipline, con l’obiettivo di comprendere il significato della transizione ecologica. Dalla conservazione dell’ambiente al significato di sviluppo sostenibile, i principali temi per conoscere e affrontare le sfide globali in epoca di cambiamento climatico vengono esplorati nelle discipline scientifiche (Scienze naturali, Fisica, Informatica) così come in quelle umanistiche (Lingua e letteratura italiana e straniera, Filosofia, Ed. Civica, Disegno e storia dell’arte, Diritto Ambientale). In particolare, attraverso l’Architettura e l’Arte verrà affrontato il tema della Sostenibilità - studiare e progettare l’architettura basandosi sulle esigenze del mondo di oggi; il tema della Progettazione di ambienti con approfondimento sulle nuove tecnologie e la realizzazione di installazioni artistiche, anche in arte sostenibile, come risultato di un compito di realtà interdisciplinare.

Perché digitale?

In informatica verranno utilizzate le applicazioni legate all’Educational Gaming (ad es. Minecraft Education), ovvero del gioco orientato all’educativo; verranno studiati e analizzati alcuni videogiochi (parte di programmazione informatica e grafica) e ne verranno prodotti altri come compiti autentici. In particolare, si approfondirà la progettazione del design del gioco, la grafica, i colori, i personaggi, uno studio legato alle scelte grafiche dei giochi. Il gioco costituirà un tema trasversale a cui si conetteranno altre discipline come ad es. la fisica (concetto di moto, forza, gravità), la matematica (i prodotti vettoriali), l’architettura (i colori, le proiezioni). Inoltre, nell’ottica di un’informatica applicata e attiva, verrà approfondita la tematica dell’editing musicale, della creazione di app, della stampa in 3D, della produzione architettonica e grafica con programmi specifici (ad es. Autocad, Rhinoceros, Cinema4D, Photoshop, Indesign) e dell’Intelligenza Artificiale, in particolare sulla sua logica di funzionamento e su un suo utilizzo utile e funzionale.

Le giornate tematiche

Con cadenza periodica (mensile/bimestrale) un'uscita didattica verrà dedicata per l'approfondimento delle scienze, dell'ambiente, delle applicazioni informatiche e dell'arte (ad es. Fenice Green Energy Park di Padova - energie rinnovabili, biomonitoraggio, biocarburanti, bioedilizia, robotica, droni; FabLab di Castelfranco Veneto - stampa 3D, incisione laser, Internet delle cose, robotica; H-Farm - laboratori scientifici, Intelligenza Artificiale, Educational Gaming, Big Rock; Centro Incontri con la Natura a Crespano del Grappa - planetario, osservatorio solare e astronomico, percorso di botanica; Oasi di Cervara - parco natura, Birdwatching, capanni fotografici; Vajont: la memoria; Venezia e le Gallerie dell'Accademia; Le Ville Venete in battello; Attività del Club Alpino Italiano).

Oltre le discipline

Il percorso si articola intorno a grandi temi o sfide sulle quali si inseriscono le singole discipline. Questi temi denominati Big Ideas, programmati a inizio anno per area disciplinare, agiscono come filo conduttore nelle settimane in cui il grande tema viene esplorato e inducono gli studenti a connettere e applicare i loro apprendimenti disciplinari a un'idea, e alla fine riuscire a svolgere un compito autentico (un prodotto, una relazione, la soluzione di un problema, una presentazione pubblica davanti a compagni, genitori, o docenti della scuola). Esempi di Big Ideas: Avere un metodo serve all'essere umano per lavorare con successo nelle situazioni reali (METODO); Considerare gli ostacoli e gli errori come opportunità di crescita e miglioramento (RESILIENZA); Informazioni chiare e condivise rendono la comunicazione più efficace (COMUNICAZIONE); Lavorare insieme permette di raggiungere obiettivi maggiori (COLLABORAZIONE); Avere curiosità di conoscere è fondamentale per individuare e realizzare le proprie aspirazioni (DESIDERIO DI CONOSCENZA); Conoscere, collegare, comprendere (LINK); Progettare attraverso il Design Thinking (PROGETTAZIONE)

Ambiente di apprendimento flessibile

Oltre alle aule tradizionali che dispongono di LIM/Monitor interattivo, c'è a disposizione un'ambiente iPad adatto alla lezione frontale, al lavoro a coppie, di gruppo, individuale, la presentazione, il debate; un laboratorio di informatica e un laboratorio di scienze. Inoltre la scuola mette a disposizione una piattaforma Office 365 con applicazioni per la condivisione di file, blog, costruzione di learning object, verifiche e questionari online, presentazioni, ecc..

L'ambiente di apprendimento si caratterizza anche per attività laboratoriali che si tengono all'interno e all'esterno della scuola, anche in forma "residenziale", ovvero in più giorni e "fuori sede". Ad esempio:

- Attività scientifico-naturalistica sul delta del Po (escursioni in barca alla Riserva delle Bocche del Po di Pila e alla foce del Po di Goro, escursione in canoa nelle Valli di Comacchio, visita all'Oasi di Cannaviè).
- Attività scientifica a Bologna-Modena: Visita Museo delle cere e/o parco botanico, Teatro anatomico e Stabat Mater; visita ai laboratori del FEM- Future Education Modena (pinxit e arte digitale, Robotica: guida autonoma e Intelligenza artificiale), visita guidata alla fabbrica automobilistica Pagani.
- Attività scientifico-naturalistica presso il Parco Regionale dei Colli Euganei (campionamento della biodiversità locale, escursione botanica, orienteering serale, escursione geologica, Parco Avventura).
- Attività scientifico-naturalistica tra Val Canali e passo Rolle, in collaborazione con il

- Parco Naturale di Paneveggio e Pale di San Martino (campionamento della biodiversità in ambienti diversi, escursione nel bosco, uscita serale in natura, escursione geologica).
- Attività scientifico-naturalistica a Trieste: visita guidata al BioMa - Museo Immersivo dell'Area Protetta di Miramare, attività sulla mitilicoltura, laboratorio un mare di rifiuti, laboratorio plancton e benthos, snorkeling in riserva, escursione sul Rilke, visita alla Grotta Gigante.

Apprendimento auto-diretto: le opzioni

Basandosi sul modello dell'educazione del cuore, del corpo, della mente e dello spirito, si curano tutti gli aspetti dello sviluppo personale degli studenti. Gli studenti possono scegliere le attività di ampliamento dell'offerta formativa per promuovere l'educazione dell'intera persona (il Self-Directed Learning). Ad esempio:

- Conversation on topics and games: 5 lezioni in Istituto
- Uscita di una giornata a Piancavallo. Escursione tecnica in mountain-bike e Rampypark
- Venezia e le Gallerie dell'Accademia: 2 lezioni pomeridiane in Istituto e un'uscita giornaliera a Venezia
- Percorso di critica cinematografica: 5 lezioni in Istituto
- Arduino e i droni: 1 lezione pomeridiana e un'uscita di una giornata (Padova)
- Modellazione energetica e analisi economica edifici: 4 lezioni in Istituto
- Museo M9 (visita e percorso didattico sulle tre conquiste del '900; analfabetismo, mortalità infantile, miseria): 2 lezioni pomeridiana e un'uscita di una giornata (Mestre)
- Corso base di Autocad: 5 lezioni in istituto

Il ruolo dell'Università di Udine:

- Supporto alla didattica, attraverso consulenza pedagogico-didattica e scientifica
- Collaborazione nella definizione e attuazione delle Big Ideas
- Incontri di orientamento universitario (Ufficio orientamento e Scuola Superiore Universitaria di Toppo Wassermann)
- Accesso a conferenze e a tutti i laboratori (ad es. UniUd LabVillage: Realtà Aumentata)

Materie:

In quanto liceo mira all'acquisizione di una cultura generale con lo studio delle materie in vari ambiti:

- letterario (italiano, storia, geografia, filosofia)
- scientifico (matematica, scienze, fisica, informatica)
- linguistico (inglese)
- espressivo (disegno e storia dell'arte)

Materie caratterizzanti:

- Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della Terra)
- Fisica
- Informatica

Titolo di Studio:

Diploma di Stato SCIENTIFICO

Profilo in uscita

Alla fine del percorso gli alunni avranno maturato le seguenti:

Conoscenze:

- acquisire una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico
- raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali

Abilità:

- saper cogliere i rapporti tra sapere scientifico e la riflessione filosofica
- acquisire ed utilizzare padronanza di linguaggio logico-formale; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi
- elaborare analisi critica dei fenomeni studiati

Competenze:

- utilizzare procedimenti e modelli per individuare e risolvere problemi di varia natura
- saper cogliere la potenzialità dei risultati scientifici nella vita quotidiana
- saper applicare in laboratorio le conoscenze teoriche acquisite
- saper utilizzare strumenti informatici per l'analisi dei dati e la modellizzazione per la soluzione di problemi

Proseguimento degli studi e sbocchi professionali

Università: tutte le facoltà universitarie, in particolare corsi di laurea ad indirizzo matematico-scientifico (matematica, informatica, fisica, scienze naturali, scienze ambientali, chimica, biologia, scienze statistiche, ecc.) informatico e medico.

Il diploma permette l'accesso a concorsi pubblici e privati per professioni in ambito di laboratorio scientifico e di ambiente, oltre che a concorsi per pubblica amministrazione.

La preparazione alla professione può essere perfezionata attraverso corsi brevi di 800/1000 ore IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) o percorsi biennali ITS.

Piano orario	1° biennio		2° biennio		5 [^]
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1 (inglese) + Certificazione	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica 1 (Patente ICDL, Programmazione C++, Java, calcolo numerico, Intelligenza Artificiale, HTML/PHP)	2	2	2	2	2
Informatica 2 (Educational Gaming, Editing musicale, creazione di app, stampa in 3D, Intelligenza Artificiale)	1	1	1	1	1
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	3	4	5	5	5

Lab Scienze (ecologia e sostenibilità, lavoro sul campo e laboratorio)	2	2	-	-	-
Disegno e storia dell'arte 1	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte 2 (design del gioco, produzione architettonica, arte sostenibile, installazioni artistiche)	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale lezioni	32	32	32	32	32

* biologia, chimica e scienze della Terra

L'orario è strutturato in 32 lezioni settimanali.

Le lezioni sono distribuite in 5 giorni (dal lunedì al venerdì; sabato libero) dalle ore 8.00 alle ore 13.30 con un rientro pomeridiano (14.10-15.50).

Inglese: nel biennio un'ora la settimana è dedicata all'approfondimento e alla certificazione linguistica finale. Dalla classe 2^a alla classe 5^a è previsto un modulo di insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) in inglese (geografia, informatica, scienze naturali, filosofia, arte).

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Conciliare le straordinarie potenzialità della carica vitale giovanile tra crescita culturale ed educazione sportiva"

Il **Liceo Sportivo**, come è stato pensato dal Ministero della Pubblica Istruzione, è scuola di respiro europeo in cui conoscenze, abilità e metodi propri delle scienze umane, giuridiche, economiche, matematiche, fisiche, naturali e motorie si integrano nelle competenze che fanno capo alla teoria e alla pratica del dettato sportivo in una logica di interdisciplinarietà.

Le sue finalità:

- mettere a disposizione dei giovani che praticano lo sport, a livello amatoriale o agonistico, un **sistema educativo e formativo che consenta il conseguimento di un titolo di studio liceale** senza condizionarne le legittime aspirazioni ad una sana valorizzazione delle proprie capacità sportive;
- utilizzare lo sport quale supporto educativo per rendere i sistemi di formazione più attraenti, e quindi per accrescere il coinvolgimento dei giovani nell'istruzione formale e nell'apprendimento informale;
- promuovere, proprio in riferimento ai sani principi dello sport, i valori e le virtù dell'auto-disciplina e della stima di sé, aiutando in tal modo i giovani a identificare le proprie capacità ed i propri limiti, a superare le difficoltà con le quali sono confrontati nella vita quotidiana e, pertanto, a raggiungere i propri obiettivi ed acquisire la propria autonomia.

L'obiettivo, quindi, non è quello di far infrangere record sportivi ma di spingere gli studenti ad ottenere il meglio di loro stessi, secondo le loro possibilità, sia nello sport sia nello studio. In quest'ottica lo sport svolge un ruolo fondamentale a sostegno delle altre discipline scolastiche per aiutare lo studente a misurarsi continuamente con il proprio valore, a migliorare l'autostima e a costruire in questo modo la propria identità.

Il particolare piano degli studi di questa nuova e moderna opportunità nel campo dell'istruzione e della formazione è mirato all'acquisizione delle solide basi formative del tradizionale Liceo Scientifico, integrate però da specifiche competenze professionali in materia di gestione scientifico-tecnica, manageriale ed organizzativa dello sport.

Alla fine del quinquennio, gli studenti avranno interiorizzato i valori educativi e formativi come la tenacia, la generosità nel passaggio dalla competizione alla collaborazione, il rispetto dell'altro e delle regole, l'organizzazione del tempo e degli spazi a disposizione, ecc.

Rispetto al Liceo Scientifico tradizionale questo indirizzo si caratterizza per il potenziamento di "Scienze motorie e sportive" e di "Scienze naturali"; sono presenti inoltre (in sostituzione di Latino, Disegno e Storia dell'arte) gli insegnamenti "Diritto ed economia dello sport" e "Discipline sportive"; in quest'ultima materia si approfondiscono teoria e pratica di molti sport (vedi specifiche successive).

Le attività sono spesso supportate dalla competente presenza di esperti e completate da frequenti uscite didattiche presso strutture specializzate.

Gli studenti partecipano a manifestazioni sportive di vario genere e livello in qualità di atleti,

organizzatori, giudici-arbitri, stagisti, supporter e hanno la possibilità di accedere a corsi di raccordo con il mondo del lavoro come il brevetto di assistente bagnante e il corso per arbitri. A garantire la piena integrazione della dimensione sportiva nel percorso scolastico è la figura del **coordinatore sportivo del liceo**, che:

- definisce, in collaborazione con il corpo docente, le linee didattiche fondamentali da attuare per soddisfare le esigenze degli alunni impegnati nell'attività sportiva
- svolge un importante compito di tutoraggio nei confronti dei singoli studenti, mantenendo i contatti tra la scuola e le società sportive d'appartenenza dei ragazzi.

Questo allo scopo di aiutare gli allievi ad armonizzare la pratica sportiva con la vita scolastica.

LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI IL LICEO SPORTIVO

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo sono quelli riportati nelle "Indicazioni nazionali" del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico.

Nulla cambia dunque rispetto ai programmi di Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura straniera (Inglese), Storia, Geografia, Filosofia, Matematica.

Rispetto al corso tradizionale, l'indirizzo sportivo ha però delle specificità di contenuto, soprattutto nelle discipline caratterizzanti il corso, che possono essere così riassunte:

Fisica

L'apprendimento della Fisica avviene in stretto collegamento con gli insegnamenti "Scienze motorie e sportive e "Discipline sportive", con l'obiettivo di favorire l'apprendimento delle tematiche concernenti la cinematica, la meccanica e la statica. Lo studente maturerà inoltre competenze specifiche sul tema della misura e in materia di teoria degli errori, con riferimento alle applicazioni in campo sportivo.

Scienze Naturali: Chimica, Biologia, Scienze Della Terra

I contenuti disciplinari fondamentali delle scienze naturali, in particolare delle scienze della Terra, della Chimica e della Biologia, sono integrati da moduli specifici in riferimento all'ambito sportivo:

- nello studio degli apparati e dei sistemi dell'organismo umano si privilegiano gli aspetti relativi alla fisiologia associata al gesto motorio dell'attività sportiva
- si studiano i limiti del corpo umano
- si trattano i principi base di Scienza dell'alimentazione
- si approfondiscono i temi della meteorologia legata allo sport

Diritto ed Economia Dello Sport

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- interpretare il fenomeno sportivo sotto il profilo dei soggetti, delle correlative responsabilità e degli organi deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative più significative
- interpretare le dinamiche economiche del mondo sportivo
- riconoscere le implicazioni economico-aziendali e gestionali connesse al fenomeno sport
- analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport.

“Discipline Sportive” e “Scienze Motorie e sportive”

Al termine del percorso liceale lo studente avrà:

- acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo
- consolidato i valori sociali dello sport
- acquisito una buona preparazione motoria
- maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo
- colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizzerà la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare.

Nell'arco dei cinque anni scolastici sono inoltre previsti:

Lezioni con l'esperto

Lo svolgimento del programma di “Scienze Motorie e sportive” e “Discipline sportive” si avvale, per moduli specifici, della professionalità di tecnici specialisti ed esperti qualificati, secondo un modello collaudato nel corso di quindici anni di esperienza e grazie all'apporto di Società sportive presenti e radicate nel territorio (a titolo di esempio: AS Ruggers Tarvisium, Gymnasium, Centro Sportivo Sportler, Tiro a segno nazionale sezione di Treviso, A.S. Natatorium, Centro Scherma Treviso, TRAVELSPORT outdoor activities, IvanTeam ValBrenta, Società Duomo Folgore, Lega Navale Italiana, Società Treviso Ring...).

Incontri con i personaggi del mondo dello Sport

Si prevedono degli incontri con atleti professionisti e con personaggi che lavorano all'interno del mondo sportivo.

L'obiettivo educativo e didattico è quello di permettere a studenti e docenti di conoscere e capire il mondo sportivo professionistico.

Questi incontri sono organizzati in base alla disponibilità degli ospiti, ogni qualvolta se ne presenti l'occasione, per incentivare gli studenti a un maggiore conoscenza delle realtà presenti sul territorio.

Attività sportive individuali e di squadra attualmente previste (a.s. 2022-2023) per le materie: **“DISCIPLINE SPORTIVE” e “SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE”**

Primo biennio

Classe prima

Att. individuali (Obbligatorie)	Atletica leggera
Att. individuali	Nuoto Tennis
Attività di squadra	Rugby

Classe seconda

Att. individuali (Obbligatorie)	Atletica leggera - Orienteering
Att. individuali	Canottaggio
Attività di squadra	Pallamano Baseball

Secondo biennio

Classe terza

Att. individuali (Obbligatorie)	Atletica leggera - Pesistica
Att. individuali	Scherma Difesa personale e judo
Attività di squadra	Pallacanestro

Classe quarta

Att. individuali (Obbligatorie)	Fitness
Att. individuali	Tiro a segno (aria compressa) Squash
Attività di squadra	Pallanuoto Calcetto

Classe quinta

Att. individuali	Golf Lotta libera/greco-romana Pugilato
Attività di squadra	Ginnastica artistica Pallavolo

Durante le **settimane “residenziali”**, vengono programmate:

- Attività invernali (corso di sci, discesa e fondo, snowboard) in località montana
- Attività “acquatiche” (corso di canoa/rafting/kayak-VAL BRENTA (Solagna); corso di vela/windsurf/sup – LAGO DI GARDA)

Per gli alunni del Liceo sportivo, relativamente alle **attività a complemento di orario**, sono programmate (oltre alle altre attività culturali) specifiche attività sportive (Brevetto Assistente Bagnante tra quarto e quinto anno, corsi di tennis, judo, arrampicata, chinesiologia, biliardo) svolte in orari facilitati e costi convenienti, poiché organizzate dalla scuola per gruppi di alunni interni con società convenzionate.

Un’alternativa, per gli alunni interessati, può essere il corso arbitri (calcio, calcetto, basket, volley, ecc.); tempi e costi dipendono dalle varie Federazioni e vengono comunicati di anno in anno, non appena disponibili.

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all’attività motoria e sportiva.

È fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell’arbitraggio sia in compiti di giuria.

L’alunno saprà così affrontare il confronto agonistico con un’etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.

Saprà svolgere ruoli di direzione dell’attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

DIPLOMA

Al superamento dell'esame di Stato è rilasciato il diploma di **LICEO SCIENTIFICO**, con l'indicazione di "**Sezione ad indirizzo sportivo**".

Il diploma è inoltre integrato con la certificazione delle competenze acquisite dallo studente e dei brevetti eventualmente raggiunti.

PROFILO IN USCITA

È quello di uno studente che ha notevoli competenze in ambito scientifico, grazie anche al taglio che le discipline introdotte assumono nel contesto degli insegnamenti caratterizzanti il liceo scientifico: lo studio e la pratica delle discipline sportive ha naturali connessioni con la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica ...

Il percorso di studi evidenzia inoltre l'aspetto pluridisciplinare dello sport, che si distingue anche per il suo ruolo sociale, contribuendo al senso civico degli studenti, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Alla fine del percorso gli alunni avranno maturato le seguenti:

Conoscenze:

- acquisire una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico
- raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali riguardanti tutto l'ambito sportivo

Abilità:

- saper cogliere i rapporti tra sapere scientifico e la riflessione filosofica
- acquisire ed utilizzare padronanza di linguaggio logico-formale; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi
- elaborare analisi critica dei fenomeni studiati

Competenze:

- utilizzare procedimenti e modelli per individuare e risolvere problemi di varia natura
- saper cogliere la potenzialità dei risultati scientifici nella vita quotidiana
- saper applicare le conoscenze acquisite nell'ambito sportivo
- saper contestualizzare culturalmente il fenomeno dello sport nella vita quotidiana e nella storia della civiltà

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBocchi PROFESSIONALI

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario:

- nei corsi di laurea di settore
 - Scienze Motorie
 - Sport e Salute
 - Scienza, Tecnica e didattica dello sport
 - Scienza dell'attività fisica per il benessere
 - Scienze e Tecnologie del Fitness e dei prodotti della Salute
- nei corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico.

L'indirizzo apre inoltre un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legate allo sport (marketing sportivo, procuratore sportivo), in generale in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento

- esperti da utilizzare nell’ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico
- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private
- consulenti di società ed organizzazioni sportive o strutture impiantistiche
- gestori e dirigenti di palestre e centri sportivi pubblici e privati
- operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva (giornalista sportivo).

Piano orario	1° biennio		2° biennio		**
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese) + Certificazione	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Informatica	2	2			
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	30	30	30

* biologia, chimica e scienze della terra

** in 5^ l’insegnamento di una materia non linguistica viene impartito in lingua inglese (CLIL)

L’orario è strutturato in 30 lezioni settimanali.

Le lezioni sono distribuite in 5 giorni (dal lunedì al venerdì; sabato libero), senza rientri pomeridiani.

Le lezioni iniziano alle ore 8.00; terminano alle ore 13.30.

Il percorso è studiato per guidare lo studente a sviluppare conoscenze, abilità e competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse aree del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie scientifiche applicate allo sport.

Utilizzo dell’autonomia:

- introduzione dell’informatica nelle classi 1^ e 2^, con certificazione ICDL facoltativa alla fine del biennio;
- potenziamento dell’insegnamento dell’inglese per il conseguimento della certificazione linguistica;

- sabato libero e completamento dell'orario annuale con attività complementari scelte dall'alunno.

Collaborazioni:

- Università di Verona – Facoltà di Scienze Motorie
- CONI – Delegazione provinciale di Treviso
- CIP (Comitato Italiano Paralimpico) – Comitato Regionale Veneto
- CSI (centro Sportivo Italiano) – Comitato Provinciale di Treviso

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - TEATRO E CINEMA

“Conciliare una formazione culturale di carattere umanistico, che consenta una profonda e consapevole capacità di comunicare, con una formazione artistica che ponga al centro del processo di apprendimento l’allievo, il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni.”

Caratteristiche

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane insegna a comprendere l’evoluzione dell’uomo, i suoi processi mentali e la sua identità, quindi a capire meglio se stessi e gli altri, concentrando l’attenzione sui processi educativi e sulle relazioni sociali. Offre una formazione ricca dal punto di vista umanistico e scientifico, ampliata dall’approfondimento di discipline come l’Antropologia, la Pedagogia, la Psicologia e la Sociologia.

Il Liceo delle Scienze Umane fornisce le competenze disciplinari, comunicative, relazionali ed emotive che sono trasversali a qualsiasi professione, ad esempio saper gestire un gruppo (team-building e leadership), mediare i conflitti, trovar soluzione ai problemi, che andranno a trovare misura e concretezza in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per un apprendimento di competenze formali e non formali nel campo sociale, educativo, aziendale e delle risorse umane.

Finalità educative

Acquisire coscienza:

- comunicativa a livello relazionale;
- del proprio ruolo nel gruppo;
- della propria dimensione emozionale.

Acquisire fiducia:

- nei confronti degli altri, di sé e della realtà;
- nello sviluppo delle proprie abilità e competenze comunicative, indispensabili per entrare in contatto con le altre culture e poi nel mondo del lavoro.

Acquisire consapevolezza:

- del valore delle persone, della solidarietà e del gruppo;
- del valore dei propri pensieri, sentimenti, emozioni;
- delle proprie scelte autonome e libere in uno spazio di convivenza;
- dell’importanza dell’accettazione, del rispetto, dell’integrazione.

Obiettivi didattici

Conoscenze:

- dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante apporti specifici ed interdisciplinari della cultura socio-antropologica, pedagogica e psicologica;
- delle principali tipologie educative, relazionali e sociali della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- delle categorie interpretative della realtà messe a disposizione dalle scienze sociologiche.

Abilità:

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, in particolare per quanto concerne i rapporti sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti per comprendere la varietà della realtà sociale;
- saper identificare il legame esistente tra fenomeni culturali e sociali.

Competenze:

- utilizzare in maniera consapevole e critica le principali metodologie relazionali e comunicative;
- misurare i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici, anche con ausilio di strumenti matematici, statistici ed informatici.

LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento presenti nel piano studi del Liceo delle scienze umane, relativamente al corpus umanistico, sono quelli riportati nelle “Indicazioni Nazionali” del corrispondente piano di studi del Liceo delle Scienze Umane. Sono pertanto previste tutte le discipline relative a questo ambito. In particolar modo il Liceo delle scienze umane approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali, si caratterizza per le materie umanistiche classiche (in particolare Latino e Filosofia) e quelle più moderne (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia).

Si orienterà in maniera più marcata alla comunicazione e alla gestione delle relazioni nel campo formativo e sociale, con la possibilità di ottenere certificazioni di metodi educativi riconosciuti.

Discipline

In quanto liceo mira all’acquisizione di una cultura generale con lo studio di materie nei vari ambiti:

- letterario (italiano, storia, geografia, latino);
- scientifico (matematica, scienze, fisica);
- umanistico (Antropologia, Psicologia, Pedagogia, e Sociologia)

In particolare, all’interno della disciplina **Scienze Umane**, l’Antropologia studia l’evoluzione dei costumi nei popoli e il ruolo della rappresentazione in essi; la Psicologia si occupa dell’intelligenza, della percezione, della memoria, dell’apprendimento e delle emozioni, la Pedagogia si dedica all’educazione nell’intero ciclo di vita e al ruolo della recitazione nella formazione dell’uomo; la Sociologia analizza i fenomeni sociali, i rapporti tra individuo e gruppo sociale, la comunicazione di massa, ecc.

Rispetto alle indicazioni nazionali, sono state aggiunte nel biennio la disciplina **Musica** e la disciplina **Teoria e tecnica della comunicazione**. In quest’ultima si tratteranno alcuni aspetti della comunicazione interpersonale ad esempio: il processo, gli elementi e le caratteristiche della comunicazione; la comunicazione verbale, la comunicazione non verbale (la postura, il corpo, la prossemica, le espressioni del viso, movimenti e gesti di braccia e mani, il problema interculturale dei gesti), la comunicazione para-verbale (timbro e voce), il parlare in pubblico, il linguaggio musicale.

PROFILO IN USCITA E SBocchi PROFESSIONALI

Il profilo in uscita è quello di uno studente che ha notevoli competenze in ambito linguistico, culturale e artistico, e una solida preparazione per l’accesso a tutte le facoltà universitarie. Il percorso di studi permette di maturare capacità critica e organizzativa, consapevolezza del proprio ruolo sociale e creatività nei processi di apprendimento (Long Life Learning). Il liceo dà strumenti utili per qualsiasi strada si voglia intraprendere, non solo per essere professionisti nel campo dell’educazione, ma anche nel campo della gestione delle risorse

umane, nei servizi e nel campo lavorativo. Garantisce una formazione completa e consente di proseguire con successo lo studio universitario:

in tutti i corsi di laurea;

nei corsi di laurea di settore:

- Scienze dell'educazione
- Scienze della formazione
- Scienze della Comunicazione
- Psicologia
- Sociologia
- Filosofia
- Scienze dei Servizi Sociali
- Logopedia
- Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo (DAMS),
- presso accademie artistiche e teatrali.

La peculiare proposta formativa permette l'inserimento nel mondo del lavoro. Offre sbocchi lavorativi nel campo:

- del sociale (assistente sociale, assistente per l'infanzia, operatore di animazione sociale) in strutture scolastiche e per l'infanzia;
- della promozione culturale (mediatore culturale) in enti artistici e teatrali comunali, provinciali e nazionali;
- dell'organizzazione (risorse umane) nelle aziende del settore pubblico e privato;
- della comunicazione (esperto in servizi della comunicazione e in pubbliche relazioni, addetto stampa) in aziende del settore pubblicitario, televisivo e radiofonico.

Piano orario	1° biennio		2° biennio		5 [^]
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	
Lingua e letteratura italiana (con storia del teatro e storia del cinema)	5	4	4	4	4
Lingua e cultura latina (con cultura teatrale età classica)	2	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura inglese (con letteratura teatrale)	3	3	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2

Storia dell'arte (con laboratorio scenografico)			2	2	2
Scienze motorie e sportive (con danza teatro)	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Musica (canto orientato al musical)	1	1	-	-	-
Teoria e tecnica della comunicazione (recitazione, regia, riprese video e montaggio, doppiaggio e dizione)	4	4	4	-	-
Storia del teatro	-	-	-	4	4
Totale lezioni	32	32	34	34	34

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia.

L'orario è strutturato in 32 lezioni settimanali nel biennio e 34 lezioni nel triennio.

Le lezioni sono distribuite in 5 giorni (dal lunedì al venerdì; sabato libero).

Le lezioni iniziano alle ore 8.00; terminano alle ore 13.30.

È previsto:

Biennio: un rientro pomeridiano (14.10 – 15.50)

Triennio: due rientri pomeridiani (14.10 – 15.50)

Utilizzo dell'autonomia:

- introduzione della musica e di un'ora supplementare di italiano nelle classi 1^a e 2^a;
- introduzione di Teoria e tecnica della comunicazione;
- sabato libero

Italiano: nascita del teatro, mitologia, teatro classico, definizione di spettacolo

Musica: educazione alla respirazione per emissione vocale e di suono, lettura espressiva, tecniche e fisiologia della respirazione, apparato fonatorio

Inglese: lingua e letteratura teatrale (nascita del teatro inglese, le prime compagnie e Shak, Miracle plays)

Latino: origini del teatro (commedia, tragedia, satira), confronto con modernità, Plauto e Terenzio, Lucrezio (la noia), Catullo (l'amore)

Arte: studio dello spazio compositivo, costumi, luci, ombre, i luoghi dello spettacolo romano (anfiteatro, circo, teatro), Focus su scenografia

Scienze motorie: tecniche di respirazione, percezione di sé, studio del movimento e utilizzo dello spazio, postura, coreografia

Teoria e Tecnica della Comunicazione

1^: linguaggio e comunicazione, dizione, lettura e interpretazione del testo, introduzione al cinema muto

2^3^: percezione di sé, danza sensibile, mimo corporeo, canto polifonico, il cortometraggio, dal set alla realizzazione

Storia del Teatro

4^5^: progetto di regia

Laboratori: costumistica, trucco, illuminotecnica, giocoleria, storytelling, satira, scenografia, cortometraggio, videoclip musicali, doppiaggio, sceneggiatura, con gestione consolle e montaggio video

ASPETTI COMUNI A TUTTI I LICEI

LOTTA E CONTRASTO AL CYBERBULLISMO

L'istituto promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Tale educazione è trasversale alle discipline del curriculum e si concretizza tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

La scuola, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, si impegna a informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori) e si attiva, nei confronti degli studenti che hanno commesso tali atti, con azioni non di carattere punitivo ma educativo.

Dall'anno 2018/2019 è stato istituito il team "bullismo-cyberbullismo", costituito da un responsabile per ciascun ordine di scuola, che organizza e coordina tutte le attività.

INCLUSIONE

Aspetto istituzionale

La scuola, in quanto paritaria, è aperta a tutti. Richiede tuttavia, proprio in virtù della sua peculiarità educativa, il rispetto del proprio progetto educativo (v. "Carta dei valori canossiana") non solo da parte degli operatori, ma anche da parte degli alunni e delle famiglie.

Carta dei valori canossiana

PERSONA	1	Accoglienza, Ascolto e Promozione della Persona: riconoscimento dell'originalità e centralità della persona nel processo educativo finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e capacità di ciascuno
	2	Formazione Integrale della Persona: orientamento e formazione come strumenti privilegiati per accompagnare la piena realizzazione umana e professionale della persona e favorire il suo positivo inserimento nella società
	3	Pedagogia fondata sull'Antropologia Cristiana: una proposta educativa che nasce dalla fedeltà al Vangelo ed è capace di rivolgersi a tutte le persone aperte alla ricerca della Verità
FAMIGLIA e COMUNITÀ EDUCANTE	4	Stile Educativo Dialogico e Preventivo: favorire un dialogo rispettoso dei diversi ruoli educativi e capace di agire in una logica preventiva anche con atteggiamenti di fermezza
	5	Famiglia e Comunità Educante: riconoscimento del ruolo educativo primario della famiglia e suo pieno coinvolgimento nel cammino formativo
	6	Competenze Professionali e Responsabilità Sociale: promuovere in tutti gli attori della comunità educante competenze professionali in grado di rafforzare le singole responsabilità sociali

SOCIETÀ	7	Solidarietà e Pari Dignità Sociale: sviluppo di una cultura che favorisca la crescita e l'integrazione di tutte le persone, con una particolare attenzione a coloro che rappresentano le fasce più deboli ed a rischio di emarginazione, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni sociali
	8	Attenzione alla Realtà Sociale: sviluppo di un'offerta formativa capace di interpretare l'evoluzione della società ed i suoi veri bisogni formativi e di preparare all'impegno sociale e civile
QUALITÀ	9	Progettualità: attenzione ai segni dei tempi e capacità di risposte progettuali adeguate
	10	Innovazione e Qualità: atteggiamento di continuo miglioramento del proprio servizio educativo e formativo

La scuola, essendo non statale, richiede una retta di frequenza in quanto i contributi pubblici coprono solo in minima parte le spese di gestione. Per non escludere le fasce meno abbienti e per non diventare una scuola di élite, l'istituto richiede rette differenziate a seconda del reddito delle famiglie (in base all'indicatore ISEE).

Aspetto educativo

La scuola si impegna a contrastare ogni genere di discriminazione basata su sesso, nazionalità, lingua, religione, idee politiche, condizioni sociali, disabilità. Prende posizione netta contro ogni abuso e fenomeni di bullismo o razzismo.

Vengono organizzate attività per favorire l'integrazione. Sono sanzionati comportamenti o linguaggi discriminatori o offensivi della dignità della persona riscontrati in tutto il personale (insegnanti, personale amministrativo, alunni). La Direzione valuterà la possibilità di segnalare alla pubblica autorità azioni o comportamenti lesivi della dignità della persona che vadano a violare la normativa vigente.

L'istituto negherà spazi e strutture ad associazioni o gruppi nel cui statuto si ravvisino atteggiamenti o affermazioni discriminatorie.

Per venire incontro ad eventuali difficoltà educative da parte delle famiglie, è attivato un servizio di consulenza educativa e familiare anche individuale affidato ad esperti esterni in convenzione con la scuola.

Aspetto didattico

Nei limiti delle capacità organizzative e nel rispetto della normativa vigente, la scuola accoglie le richieste di quanti chiedono l'iscrizione. Si impegna a curare la preparazione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro potenzialità. Presta attenzione agli alunni che presentino particolari esigenze didattiche ed educative (alunni diversamente abili, alunni con DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento – o con BES – Bisogni Educativi Speciali) nel rispetto della normativa vigente, e si attiva per garantire loro un servizio adeguato. Per questo provvede ad organizzare percorsi di formazione/aggiornamento per insegnanti, ad attivare la "didattica personalizzata", a dotare l'organico di insegnanti di sostegno.

Ogni anno viene approvato il PAI (Piano Annuale dell'Inclusività) per monitorare i bisogni formativi (alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni con BES) e per pianificare le risorse per rispondere adeguatamente a tali bisogni.

Dall'anno 2018/2019 è stata istituita la figura del "Responsabile dell'Inclusività" che organizza e coordina tutte le attività relative all'inclusività.

La scuola fa parte del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusività) di Treviso e della Rete FIDAE

Veneto “Per una scuola inclusiva”, che offrono formazione qualificata al personale docente e direttivo e consulenza in materia di inclusione.

Per prevenire l’insuccesso e l’abbandono scolastico vengono attivati percorsi e modalità di recupero sia in itinere, sia nel periodo estivo, e vengono forniti spazi per lo studio pomeridiano durante tutto l’anno scolastico. In caso di particolari necessità, la Direzione può valutare l’attivazione di un servizio di tutoraggio per alunni in difficoltà.

SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

È prevista come da Nota prot. AOODRVE n. 22426 del 23-10-2018.

Il servizio della scuola in ospedale (SIO) consente ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò avviene attraverso l’accoglienza dell’alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l’utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio. Il servizio di istruzione domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola. Tale servizio viene attivato quando la patologia rientra tra quelle inserite nell’elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all’allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all’art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502.

SCELTE DIDATTICHE

Le scelte didattiche che la scuola compie sono motivate da una serie di fattori: il progetto educativo, l’indirizzo scolastico attivato, le indicazioni ministeriali, l’integrazione tra sapere teorico e competenze operative, l’utilizzo dell’autonomia e la tipologia della classe.

- **Il progetto educativo:** l’essere scuola cattolica e canossiana in particolare (v. “Carta dei Valori Canossiana”) porta ad avere attenzione alla formazione integrale della persona, dando quindi importanza sia alla dimensione cognitiva, sia a quella relazionale-affettiva. Per questo il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Classe individuano delle mete educative oltre ad obiettivi didattici;
- **L’indirizzo scolastico attivato:** ciascun tipo di scuola superiore ha caratteristiche e finalità sue proprie, che sono esplicitate nei documenti ministeriali; tali caratteristiche devono essere rispettate per non stravolgere la logica che ha portato alla creazione del percorso da parte degli esperti ministeriali. A titolo di esempio, per i **licei** va rispettata la “liceità”, cioè la caratteristica di fondo di tutti i licei e cioè l’educazione della mente e del senso critico più che la formazione a fini lavorativi;
- **Le indicazioni ministeriali:** devono essere rispettate, anche se adattate dall’insegnante che le interpreta in base al contesto in cui la scuola si inserisce ed alle caratteristiche della classe. Nella propria programmazione didattica ciascun insegnante analizza i programmi ministeriali ed elabora il proprio piano di lavoro selezionando **Conoscenze** (“*sapere*”), **Abilità** (“*saper fare*”), **Competenze** (“*saper fare autonomamente e in situazioni complesse*”) da trasmettere nel breve e lungo termine. Vengono considerate anche le “Competenze di

cittadinanza”¹, il cui raggiungimento concorre alla valutazione sia nelle singole discipline, sia nel comportamento)

- **Integrazione tra sapere teorico e competenze operative** (integrazione tra “didattica curricolare” e “didattica laboratoriale”): la nostra scuola ritiene fondamentale l’azione educativa dei giovani anche attraverso la pratica didattica, sia con l’insegnamento di tipo formale e teorico sia attraverso attività operative (laboratori specifici e lavoro sul campo nell’ambito delle materie caratterizzanti, proposte di brevi stage lavorativi estivi nell’ambito del progetto per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO));
- **Utilizzo dell’autonomia**: l’autonomia permette di modificare il percorso formativo proposto dal Ministero. La nostra scuola ha deciso di utilizzare le possibilità offerte dall’autonomia entro il limite del 20% dell’orario complessivo in tutte le classi eccetto la 5^a, per rendere il percorso più rispondente alle esigenze del territorio e più coerente con la storia dell’Istituto e con le caratterizzazioni che abbiamo voluto offrire, senza tuttavia snaturare l’impianto ministeriale e le caratteristiche proprie dei vari indirizzi liceali;
- **La tipologia della classe**: numero degli alunni, interessi, abilità di base. L’insegnante, all’inizio di ogni anno scolastico, procede con prove d’ingresso per avere un riscontro oggettivo in merito ad abilità, conoscenze ed interessi degli alunni. Ciò permette di identificare punti forti e deboli della classe e di individuare gruppi di livello per rendere più efficace il processo di insegnamento-apprendimento.

SUDDIVISIONE DELL’ANNO SCOLASTICO

L’anno scolastico è suddiviso in due periodi: un trimestre (settembre-dicembre) e un pentamestre (gennaio-giugno). Tale suddivisione permette una migliore collocazione di alcune attività (per es. “learning week”, recupero, viaggi di istruzione) e un maggiore respiro nel secondo periodo, con la possibilità anche di collocare attività di recupero in orario curricolare. Il pentamestre viene diviso in due parti, la prima delle quali si conclude con la “pagellina”, una valutazione in itinere che serve all’alunno ed alla famiglia ad avere il quadro della situazione prima della fase finale dell’anno scolastico e di predisporre, se necessario, interventi per il recupero.

METODO

Strettamente collegato con le scelte didattiche è il metodo di insegnamento che ha una duplice valenza:

- strumentale: è una modalità per favorire l’apprendimento;
- educativa: è il modo con cui l’insegnante si rapporta nei confronti della classe e rende protagonisti gli studenti nel loro processo di apprendimento.

Pur nel rispetto della programmazione di ciascun insegnante, a livello collegiale (Collegio dei

¹ Le “**Competenze di cittadinanza**” sono le cosiddette “**Competenze chiave europee per l’apprendimento permanente**” contenute in una raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 (Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale) Sono state fatte proprie dal Ministero dell’Istruzione in Italia, che le ha rielaborate nelle seguenti otto competenze: Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni.

Docenti e Consiglio di Classe) si concordano modalità metodologiche comuni, tali da permettere agli alunni l'acquisizione di un efficace metodo di studio. Per questo gli insegnanti si impegnano in un costante lavoro di aggiornamento.

La didattica di ogni materia prende l'avvio dall'analisi della situazione individuale e di classe (test d'ingresso per materia o aree disciplinari, progetto "Accoglienza"), che permette ad ogni insegnante di selezionare gli obiettivi specifici, in linea con quanto concordato in Consiglio di Classe.

Per perseguire finalità quali l'acquisizione dei contenuti, l'organizzazione "sociale" del processo di apprendimento, la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento, si adottano le metodologie più indicate:

- acquisizione dei contenuti: gli alunni, oltre alle modalità tradizionali (quali lezione frontale e studio nei libri di testo) vengono esercitati all'utilizzo di strumenti diversi, con modalità di approfondimento personale e critico (strumenti multimediali, schemi, ricerche monografiche, ricerche pluridisciplinari);
- organizzazione "sociale" del processo di apprendimento: si attivano modalità quali lezione dialogata, lavoro di coppia o in piccolo gruppo, lavoro per gruppi di livello;
- utilizzo di nuove tecnologie, quali LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), piattaforma internet per scambio di informazioni, conservazione e utilizzo di documenti, ricerca, verifiche; utilizzo del registro elettronico consultabile anche da parte degli alunni interessati e dalla famiglia;
- centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento ("didattica personalizzata"); si sperimentano anche nuove metodologie, che si rifanno alle moderne tecniche didattiche:
 - **cooperative learning**: si tratta di un metodo di lavoro che promuove uno stile di collaborazione; oltre a stimolare l'apprendimento in quanto produce motivazioni diverse rispetto ai metodi tradizionali, ha una forte valenza di socializzazione poiché costringe tutti alla collaborazione ed al potenziamento delle abilità relazionali.
 - **problem solving**: si tratta di una strategia con cui si possono affrontare, attraverso fasi successive, problemi di varia natura (di ordine contenutistico, relazionale, organizzativo). Oggi ne è riconosciuta l'importanza in ambito lavorativo, soprattutto per chi ha responsabilità organizzative o dirigenziali.
 - **brainstorming**: è un metodo per la ricerca delle idee, di soluzioni originali o per la preparazione di una discussione. Ha una forte valenza formativa in quanto impone il rispetto di alcune regole fondamentali sul piano comportamentale e concettuale ed una serie di regole operative; inoltre, rendendo tutti protagonisti, è molto stimolante;
 - **didattica per competenze**: è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria, ma una modalità di "fare scuola" in modo da consentire a tutti gli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi così come di progettare in modo autonomo.

È attiva la **didattica su piattaforma e-learning** e per questo le aule sono dotate di **LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)** con connessione Internet; molti insegnanti ed alunni utilizzano il computer (netbook/ipad) anche per la didattica ordinaria.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la verifica periodica del processo di apprendimento, sono previste almeno:

- 3 valutazioni nel 1° periodo e 4 nel 2° periodo per le materie che prevedono la valutazione scritta e orale
- 2 valutazioni nel 1° periodo e 3 nel 2° periodo per le materie che prevedono la valutazione orale
- 1 valutazione per ogni periodo per educazione civica.

Oltre a queste verifiche di tipo sommativo (previste al termine delle unità didattiche) sono previste altre verifiche di tipo formativo quali:

- domande dal posto,
- correzione dei compiti assegnati per casa,
- esposizioni di lavori di approfondimento, ricerche monografiche.

Per le classi del triennio si effettuano anche simulazioni della seconda prova scritta prevista dall'esame di Stato.

L'oggetto della singola prova viene deciso dal singolo insegnante o concordato in modo pluridisciplinare coerentemente con gli obiettivi prefissati in sede di programmazione dal Consiglio di Classe.

I criteri di valutazione vengono discussi e concordati dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno e adottati da ciascun insegnante, dopo un confronto con i colleghi della stessa materia o dello stesso ambito disciplinare.

Nella valutazione per la propria disciplina gli insegnanti tengono conto dei seguenti elementi:

- acquisizione dei contenuti
- applicazione dei contenuti
- rielaborazione personale delle conoscenze
- utilizzo degli strumenti e uso dei linguaggi specifici
- interesse
- impegno.

Ciascun insegnante nel proprio piano annuale di lavoro esplicita i criteri di valutazione adottati e li comunica agli alunni.

La scala docimologica è la scala decimale che va dal voto minimo 1 al voto massimo 10.

9/10	Obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti personali
8	Obiettivi completamente raggiunti
7	Obiettivi raggiunti con alcune incertezze
6	Obiettivi sostanzialmente raggiunti
5	Obiettivi parzialmente raggiunti
4	Gravi lacune negli obiettivi
3	Gravi lacune in tutti gli obiettivi
1/2	Nessun obiettivo raggiunto

Oltre alle valutazioni quadrimestrali si effettuano da parte dei Consigli di Classe dei monitoraggi intermedi, elaborando la "pagellina"², che viene consegnata alle famiglie e contiene sia la valutazione in voto per materia, sia la valutazione per livelli sui singoli obiettivi educativi e didattici fissati all'inizio dell'anno. Tale documento viene compilato anche da ogni singolo alunno per sviluppare la capacità di autovalutazione nel confronto con le valutazioni

² v. "Autovalutazione"

date dagli insegnanti.

Scala dei livelli utilizzata in tale occasione:

5	Esemplarità
4	Soddisfazione
3	Normalità
2	Situazione inadeguata – necessità di intervento ordinario
1	Seria difficoltà – necessità di intervento straordinario

Il Consiglio di classe in sede di compilazione della scheda di valutazione di fine trimestre sia di fine pentamestre esprime una valutazione sul livello di acquisizione delle seguenti competenze trasversali e sociali:

- Rispetto di regole, persone e cose
- Partecipazione alle attività e alla vita scolastica (nelle ore curricolari ed extra-curricolari)
- Frequenza scolastica, puntualità negli orari e nelle consegne
- Correttezza nella comunicazione interpersonale (rivolgersi in maniera corretta all'insegnante e ai compagni sia a scuola sia nell'utilizzo degli strumenti digitali)

La valutazione di tali competenze determina il voto di condotta, secondo la seguente scala docimologica:

10	Comportamento eccellente, esemplare
9	Comportamento molto buono
8	Comportamento soddisfacente
7	Comportamento accettabile
6	Comportamento critico, con segnali di preoccupazione
≤ 5	Atteggiamento o comportamenti particolarmente gravi, che creano situazioni di pericolo o danno per sé o per gli altri

CRITERI DI PROMOZIONE

I criteri adottati sono conformi alla normativa vigente. Il Collegio dei Docenti fissa annualmente i criteri a cui i singoli consigli di classe devono attenersi in sede di scrutinio.

Secondo le attuali disposizioni ministeriali (DL 12/2009), in scrutinio finale si procede nel seguente modo:

- nel caso in cui l'alunno presenti tutte sufficienze, il Consiglio di Classe promuove l'alunno alla classe successiva;
- nel caso in cui la preparazione presenti lacune e carenze numerose e/o gravi, tali da pregiudicare la possibilità di affrontare la classe successiva anche con recupero estivo (secondo i criteri fissati dal Collegio dei Docenti), l'alunno viene dichiarato non ammesso alla classe successiva;
- nel caso in cui la preparazione dell'alunno presenti lacune o carenze che possono essere colmate con un adeguato lavoro di recupero estivo, il consiglio sospende la decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva ed indica all'alunno un percorso di recupero nelle materie in cui non ha raggiunto la sufficienza. La famiglia viene informata sull'entità delle insufficienze e sul recupero indicato. Prima dell'inizio del successivo anno

scolastico viene effettuata una verifica sulle materie nelle quali l'alunno aveva evidenziato lacune o carenze; in base all'esito di tale verifica il consiglio di classe decide se ammettere o meno l'alunno alla classe successiva.

Si considera insufficienza non grave il voto "5".

Si considera insufficienza grave il voto "4" o inferiori.

Si prende in considerazione la non ammissione dell'alunno all'anno successivo in presenza di:

- 4 insufficienze
- 3 insufficienze di cui 2 gravi

Resta comunque sovrano il Consiglio di Classe nella decisione finale.

Per l'ammissione all'esame di Stato si fa riferimento al DL n. 62/2017 art. 13. In particolare è ammesso all'esame di Stato, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

RECUPERO

Gli insegnanti si impegnano ad effettuare recuperi per gli alunni che presentino difficoltà per il raggiungimento di livelli accettabili. Le modalità di recupero vengono programmate di anno in anno, anche in base alle indicazioni del Ministero.

Lungo l'anno attuiamo tre forme di recupero:

- **1° trimestre:**
ciascun insegnante, in base ai risultati delle verifiche, organizza il recupero, che può essere di tipi diversi:
 - recupero curricolare: vengono utilizzate ore di lezione per rafforzare o recuperare conoscenze o competenze per tutta la classe;
 - recupero extracurricolare (sportello): lezioni in orario pomeridiano per alcuni alunni; I corsi possono essere organizzati anche per classi parallele o per gruppi misti di classi diverse, a seconda delle necessità riscontrate. Di norma sono svolti dagli insegnanti della classe, ma possono essere affidati a insegnanti della materia che non siano della classe o, in caso di necessità, anche a personale esterno. Da novembre a maggio viene attivato uno sportello pomeridiano in alcune materie, su prenotazione degli studenti;
 - esercitazioni supplementari: lavoro assegnato agli alunni che devono rafforzare le conoscenze.
- **Inizio 2° pentamestre:**
viene organizzata la "learning week" in orario curricolare; gli alunni vengono divisi in gruppi per attività di recupero o rafforzamento o approfondimento, a seconda delle necessità riscontrate in sede di scrutinio del 1° trimestre.

- **2° pentamestre:**

sportello: nel pomeriggio gli insegnanti restano a disposizione secondo un calendario che viene reso noto.

Per gli alunni per i quali **alla fine dell'anno** lo scrutinio viene sospeso per la presenza di insufficienze in alcune materie, gli insegnanti indicano il tipo di lavoro da svolgere durante l'estate. Prima dell'inizio delle lezioni gli alunni vengono verificati attraverso prove scritte e orali; se le prove risultano positive il consiglio di classe ammette l'alunno alla classe successiva; in caso contrario il consiglio di classe può decidere di non ammetterlo alla classe successiva, in base a criteri stabiliti collegialmente.

La scuola organizza corsi di recupero estivi, la cui frequenza è obbligatoria per gli alunni indicati, salvo dichiarazione della famiglia di non avvalersi del recupero della scuola.

AUTOVALUTAZIONE

La scuola mette in atto forme di autovalutazione per aiutare gli alunni a superare eventuali ostacoli al raggiungimento dei risultati prefissati, proponendosi di migliorare la consapevolezza di sé e delle finalità ed obiettivi propri della scuola e delle singole discipline.

Finalità ed obiettivi

- Far acquisire agli alunni maggiore consapevolezza riguardo a:
 - criteri di valutazione nelle varie materie;
 - conoscenze ed abilità richieste dalle singole discipline.
- Aiutare gli alunni a superare eventuali difficoltà attraverso una maggiore conoscenza:
 - delle proprie competenze;
 - dell'atteggiamento da tenere nei confronti della scuola e dei compagni.

Il Consiglio di Classe fissa obiettivi didattici generali e finalità educative; in base a questi, gli insegnanti fissano obiettivi e finalità specifici delle varie discipline.

L'insegnante coordinatore di classe illustra agli alunni obiettivi e finalità generali; i singoli insegnanti obiettivi e finalità specifici, con l'individuazione di eventuali indicatori.

Alla fine del 1° trimestre e a metà del 2° pentamestre i singoli alunni compilano il documento di valutazione, auto-valutandosi in merito agli obiettivi e finalità fissati dal Consiglio di Classe e dagli insegnanti. Indipendentemente e contemporaneamente il Consiglio di Classe esprime analogo valutazione. Le due valutazioni (quella dei singoli studenti e quella del Consiglio di Classe) vengono riportate con simboli diversi nella stessa "pagellina", che viene consegnata agli studenti.

Dopo aver confrontato tali valutazioni, l'alunno sostiene un colloquio con un insegnante incaricato dal Consiglio di Classe per analizzare e discutere la situazione.

La valutazione viene espressa sulla scala di cinque livelli:

- 1 necessità di intervento straordinario
- 2 necessità di intervento ordinario
- 3 normalità
- 4 soddisfazione
- 5 esemplarità

Volutamente è stata scelta una scala diversa dalla decimale, per portare gli alunni a riflettere sul raggiungimento degli obiettivi attraverso singoli indicatori (e quindi privilegiare il processo di tipo formativo), ed evitare una valutazione di tipo sommativo.

CALCOLO DEL CREDITO SCOLASTICO

È il punteggio attribuito ad ogni alunno dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, in base alla normativa vigente (DM 62/2017). La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati nelle prove dell'esame di Stato.

Il credito scolastico da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella seguente tabella, è espressa in numero intero.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito la scuola adotta la seguente modalità:

Se lo studente viene scrutinato a giugno, all'interno della banda di oscillazione, si dà punteggio massimo:

- se la media è tra 6,51 e 7,00
- se la media è tra 6,01 e 6,50 ma in presenza di certificate attività extrascolastiche (attività esterne sportive, certificazioni linguistiche o informatiche, ecc.) o partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa promosse dalla scuola (presenza agli Open Day, Peer education, comitato studentesco, ecc.) per almeno 30 ore.

La scadenza per la consegna delle certificazioni relative alle attività svolte è fissata nei primi giorni di maggio con impegno orario settimanale e totale.

Se lo studente viene scrutinato a settembre verrà attribuito il punteggio più basso della fascia di competenza.

ATTIVITÀ E PROGETTI COMUNI

ATTIVITÀ RESIDENZIALI "SPORT, NATURA E TEATRO"

Descrizione

La scuola organizza ogni anno per gli alunni delle classi 1^a, 2^a, 3^a del liceo delle attività in modalità residenziale, che prevedono esperienze legate agli indirizzi prescelti: ambiente, sport e teatro; si alternano attività di carattere teorico ed attività pratiche (pratica sportiva, uscite naturalistiche, pratiche legate al teatro), con lo scopo di maturare competenze negli ambiti caratterizzanti il percorso di studio.

Finalità e obiettivi

- Favorire la socializzazione;
- Approfondire conoscenze anche attraverso l'esperienza diretta;
- Aumentare la competenza negli ambiti caratterizzanti il percorso;
- Far sperimentare approcci diversi alla conoscenza di fatti e fenomeni;
- Saper contestualizzare i fenomeni.

Modalità

La progettazione viene fatta dal Collegio dei Docenti, con l'eventuale consulenza di esperti esterni. Si scelgono tematiche e attività legate all'ambiente, allo sport e al teatro.

Per alcuni giorni sono sospese le lezioni curricolari e gli alunni sono impegnati in esperienze dirette. Sono previste lezioni teoriche ed attività pratiche. Le attività possono essere guidate da un esperto esterno, con la collaborazione di insegnanti della classe. L'esperto può preparare gli alunni con alcune lezioni introduttive tenute a scuola prima dell'attività.

“LEARNING WEEK”

Descrizione

Alla fine del 1° trimestre le lezioni vengono interrotte per una settimana.

In base ai risultati del 1° trimestre, gli alunni vengono divisi in gruppi flessibili, per svolgere attività di vario genere.

Finalità ed obiettivi

- Permettere agli alunni che non hanno la preparazione sufficiente di recuperare (in base alla normativa vigente – DM 80/2007) e di poter affrontare adeguatamente la seconda parte dell'anno scolastico
- Effettuare il recupero in modo intensivo perché sia efficace
- Svolgere il recupero in breve tempo ed in orario curricolare per non appesantire l'impegno di alunni già in difficoltà scolastica
- Rafforzare le conoscenze e le competenze degli alunni che presentano incertezze
- Motivare gli alunni che hanno una preparazione positiva, stimolando la loro curiosità culturale e permettendo loro di spaziare anche oltre gli ambiti dell'attività curricolare

Modalità

- **recupero** per gli alunni che hanno l'insufficienza in una o più materie nella pagella del 1° trimestre;
- **rafforzamento** per gli alunni che, pur avendo la sufficienza, devono acquisire maggiore sicurezza e quindi necessitano di consolidare conoscenze o competenze;
- **approfondimento culturale** per gli alunni che hanno una preparazione positiva; potranno scegliere alcune attività tra una serie di proposte (quali ad es. uscite didattiche, laboratorio, lavoro sul campo, seminari di approfondimento).

VIAGGIO DI ISTRUZIONE IN UNA CITTA' D'ARTE ITALIANA O ALL'ESTERO

Descrizione

Ogni anno viene organizzato un viaggio di istruzione in una città d'arte italiana o in un'importante città europea per gli alunni della classe 4^a e 5^a.

Finalità ed obiettivi

Per il viaggio in città d'arte italiana:

- Conoscere direttamente una città d'arte ed apprezzarne i monumenti
- Approfondire la conoscenza delle nostre radici culturali
- Conoscere ed apprezzare il patrimonio artistico italiano
- Saper contestualizzare e collegare monumenti e territorio
- Favorire la socializzazione

Per il viaggio in città europea:

- Conoscere direttamente una città d'arte ed apprezzarne i monumenti storici
- Saper leggere caratteristiche comuni e differenze di culture differenti
- Apprezzare aspetti di una cultura diversa dalla nostra
- Acquisire e rafforzare la coscienza europea

Modalità

Di norma il viaggio comprende 4 o 5 giornate.

La progettazione viene fatta dal consiglio di classe.

Se ritenuto opportuno, per la visita alla città o a singoli monumenti ci si avvale di personale esterno (guide).

Per l'organizzazione la scuola si avvale di un'agenzia esterna.

Gli alunni alloggiano in albergo; sono accompagnati e sorvegliati da insegnanti della scuola.

ATTIVITÀ FORMATIVE UMANO – SOCIALI – RELIGIOSE

Descrizione

Il Progetto Educativo dell'Istituto coinvolge tutta la comunità educante (insegnanti, alunni, genitori) in un cammino di consapevolezza di sé e del proprio ruolo, e di crescita umana, sociale e religiosa.

Per questo ogni anno sono proposti momenti di incontro e di riflessione, con modalità diverse a seconda dei bisogni formativi dei destinatari.

Finalità ed obiettivi

- Acquisire consapevolezza di sé;
- Prendere coscienza del proprio ruolo;
- Guidare la propria crescita personale nelle varie dimensioni: umana, relazionale, sociale, spirituale.

In particolare:

per gli alunni:

- Conoscere le problematiche della scuola;
- Approfondire la conoscenza di sé;
- Maturare la consapevolezza del proprio ruolo;
- Maturare atteggiamenti di solidarietà;
- Maturare la capacità di confronto e di scambio con l'adulto;
- Sviluppare la dimensione spirituale come domanda di senso della propria esistenza;
- Aprirsi all'Altro.

per i genitori

- Approfondire la conoscenza del Progetto Educativo della scuola;
- Maturare un atteggiamento di collaborazione educativa con la scuola;
- Sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo educativo;
- Acquisire strumenti e metodologie utili per l'educazione dei figli.

per gli insegnanti

- Rafforzare la motivazione educativa;
- Approfondire la conoscenza del Carisma Canossiano;
- Alimentare la propria vocazione;
- Acquisire strumenti e metodologie utili per l'educazione degli alunni.

Modalità

I destinatari vengono coinvolti nell'individuazione dei "bisogni formativi".

Si prevedono modalità diverse:

per gli alunni:

- incontri assembleari
- momenti di riflessione, anche eventualmente con il dialogo personale (v. CIC)
- sottoscrizione del "patto di corresponsabilità educativa"
- giornate "tematiche" riguardanti aspetti relazionali o spirituali
- iniziative di solidarietà
- celebrazioni liturgiche

per i genitori:

- incontri informativi e formativi
- sottoscrizione del "patto di corresponsabilità educativa"
- "training" con esperti

per gli insegnanti:

- incontri di approfondimento e riflessione
- corsi di formazione su tematiche educative
- incontri di preghiera e di spiritualità

Le modalità vengono fissate ed approvate di volta in volta dagli organi competenti (Direzione, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consiglio di Classe)

ATTIVITÀ FORMATIVE: INCONTRI DI FORMAZIONE CIVILE

Descrizione

Gli incontri di formazione civile vertono su temi diversi, quali ad esempio i diritti e i doveri dei cittadini, le dipendenze, la comprensione delle diversità; sono strutturati in modi differenti a seconda delle classi coinvolte, del tema trattato e del relatore scelto.

Finalità ed obiettivi

- Acquisire la consapevolezza dell'esistenza di diritti inviolabili e doveri inderogabili per rispettarli e farli rispettare;
- Divenire consapevoli del proprio ruolo di persone e cittadini;
- Maturare atteggiamenti di tolleranza nei confronti delle diversità.

Modalità

Si prevedono modalità diverse, quali ad esempio: incontri assembleari, lavori di gruppo, lezioni con discussione, esperienze sul campo

Normalmente a conclusione di ciascun incontro sia i formatori sia i partecipanti compilano un questionario di valutazione sull'efficacia dell'intervento e sul grado di soddisfazione.

EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività

didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.

Il presente curriculum ha la finalità di fornire a ogni alunno/a un percorso formativo organico e completo sulle tre macroaree individuate nelle Linee Guida per l'Educazione Civica (Costituzione Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) e favorisca l'apprendimento di ciascuno, anche in relazione allo specifico curriculum di studi scelto.

Di seguito viene riportata la programmazione dettagliata dell'insegnamento di educazione civica, sulla base dell'anno di corso e dell'indirizzo di studi frequentato, ad integrazione delle programmazioni delle singole discipline, fermo restando che tutte gli insegnanti concorrono al raggiungimento degli obiettivi propri dell'educazione civica.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Prime liceo

Coordinatore del progetto:

docente di diritto (liceo delle scienze umane), docente di geostoria (liceo scientifico).

Tema	Macroarea di riferimento	Materie coinvolte	Indirizzo	Monte ore	Periodo
Vivere in comunità: a cosa servono le regole?	Costituzione	Diritto, religione	Teatrale, Sportivo, Sc. applicate	6	I quad
Utilizzo di office 365 e le sue applicazioni; Online essentials.	Cittadinanza digitale	Tutte	Teatrale, Sportivo, Sc. applicate	4+	I quad
Schiavitù e migrazioni	Costituzione	Geostoria	Teatrale, Sportivo, Sc. Applicate	8	I quad
Bullismo e cyberbullismo	Cittadinanza digitale	Telefono azzurro/progetto giovani	Teatrale, Sportivo, Sc. applicate	6	II quad
Acqua e inquinamento	Sviluppo sostenibile	Scienze	Teatrale, Sportivo, Sc. applicate	8	II quad

Secondo liceo

Coordinatore del progetto:

docente diritto (liceo scienze umane), docente scienze (liceo scientifico).

Tema	Macroarea di riferimento	Materie coinvolte	Indirizzo	Monte ore	Quando
La nascita dello stato: lo stato romano e quello attuale	Costituzione	Geostoria, Diritto	Teatrale, Sportivo, Sc. applicate	8	I quad
Progetto contrasto al razzismo	Costituzione	Italiano	Teatrale, Sportivo, Sc. applicate	8	I quad
Icdl (IT security)	Cittadinanza digitale	Informatica	Sportivo Sc. applicate	8	I quad

Biodiversità	Sviluppo sostenibile	Scienze	Teatrale, Sportivo, Sc. applicate	6/8	Il quad
Sviluppo sostenibile	Sviluppo sostenibile	Scienze	Sc. applicate	3	Il quad
Consumo critico	Sviluppo sostenibile	Diritto	Teatrale	8	Il quad
Alimentazione	Sviluppo sostenibile	Scienze	Sportivo	3	Il quad

Terze liceo

Coordinatore del progetto:

docente diritto (liceo scientifico), docente religione (liceo scienze umane).

Tema	Macroarea di riferimento	Materie coinvolte	Indirizzo	Monte ore	Quando
Il fair play	Costituzione	Scienze motorie	Teatrale, Sportivo, Sc. applicate	4	I quad
Le origini della costituzione	Costituzione	Diritto	Sportivo	6	I quad
La tutela del paesaggio	Sviluppo sostenibile	Arte	Sc. applicate	6	I quad
La violenza sulle donne	Costituzione	Italiano	Teatrale	4-6	I quad
La comunicazione non ostile	Cittadinanza digitale	Italiano	Teatrale, Sportivo, Sc. applicate	6	Il quad
Postare o non postare: l'uso dei social	Cittadinanza digitale	Italiano	Teatrale Sportivo Sc. applicate	8	Il quad
La nascita della società	Costituzione	Sociologia/psicologia	Teatrale	4	Il quad

Quarta liceo

Coordinatore del progetto: docente diritto (liceo scientifico)

Tema	Macroarea di riferimento	Materie coinvolte	Indirizzo	Monte ore	Quando
Diritto di voto e democrazia	Costituzione	Diritto, storia,	Sportivo, Sc. applicate	8	I quad
Gdpr e privacy	Cittadinanza digitale	Informatica, Diritto	Sportivo, Sc. applicate	8	I quad
Salute e diritto alla salute	Sviluppo sostenibile	Scienze	Sportivo, Sc. applicate	8	Il quad

Parità di genere	Sviluppo sostenibile	Diritto, Italiano, Inglese	Sportivo Sc. applicate	8	Il quad
------------------	----------------------	----------------------------	------------------------	---	---------

Quinta liceo

Coordinatore del progetto: docente diritto (liceo scientifico)

Tema	Macroarea di riferimento	Materie coinvolte	Indirizzo	Monte ore	Quando
Diritto di voto e democrazia	Costituzione	Diritto, inglese	Sportivo, Sc. applicate	3	I quad
Il mondo del lavoro/curriculum	Cittadinanza digitale	Orientamento	Sportivo, Sc. applicate	8	I quad
Privacy	Cittadinanza digitale	Informatica	Sc. applicate	8	I quad
Consumo critico	Sviluppo sostenibile	Diritto	Sportivo	8	Il quad
Energie rinnovabili e cambiamenti climatici	Sviluppo sostenibile	Scienze	Sportivo, Sc. applicate	6	Il quad
Organismi internazionali	Costituzione	Storia, Diritto	Sportivo, Sc. applicate	8	Il quad

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. La valutazione sarà di volta in volta coerente con le competenze, abilità e conoscenze implicate nella specifica attività didattica; ciascun docente. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento coerentemente con la rubrica di valutazione comune di seguito riportata:

CONOSCENZE

Conoscere i principi su cui si basa la convivenza.

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale.

Conoscere i concetti collegati ai temi della sostenibilità, salute, benessere, sicurezza, salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale.

Conoscere concetti, procedure e fatti connessi alla sicurezza, alla responsabilità e al benessere nell'uso degli strumenti digitali.

CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili solo con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in nuovi contesti

ABILITÀ

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone, collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali e delle leggi.

CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
ABILITÀ	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuti, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali originali	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, collega le conoscenze tra loro, ne rivela i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a nuovi contesti. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare e interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza, che rivela attraverso riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità affidate	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Obiettivo generale

- Far maturare nei ragazzi la consapevolezza delle proprie qualità e dei mezzi a disposizione per metterle in atto nella scuola superiore e nel successivo mondo della formazione professionale e del lavoro.
- Promuovere la mentalità dell'autoformazione per cui il soggetto diviene artefice del suo orientamento formativo senza attendere dalla scuola tutti gli elementi necessari alla scelta seguente l'Esame di Stato, così da formulare un proprio progetto formativo.
- Collegare il mondo della scuola con quello del lavoro.

Fase preparatoria

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE IN AMBITO SCOLASTICO E AZIENDALE

- Definizione nel Consiglio di classe degli obiettivi e delle attività da inserire nel piano personalizzato del percorso.
- Presentazione alle famiglie ed agli alunni del progetto.
- Definizione di obiettivi formativi comuni e individuazione delle aree aziendali più consone ai percorsi previsti.
- Costruzione di un sistema stabile di comunicazione scuola e mondo del lavoro con la definizione dei tutor aziendali e la modulistica relativa.
- Individuazione dei docenti esperti che potrebbero supportare la formazione in aula.

Il tutor scolastico, docente incaricato di seguire le attività di orientamento e stage, accompagna lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro garantendo lo svolgimento di un programma di formazione adeguato.

1^a fase (Classe 3^a): Conoscenza e valorizzazione delle risorse e competenze personali

Obiettivo:

- far prendere consapevolezza agli allievi delle risorse e competenze che applicano nella scuola e che verranno richieste nel mondo del lavoro;
- far prendere consapevolezza delle proprie risorse, interessi, aspirazioni e attitudini in relazione ad una futura professione.

Modalità:

- modulo di autoconoscenza tramite lavori individuali (test attitudinale di Holland) con restituzione e dialogo sui risultati;
- interviste o incontri con professionisti dell'indirizzo di studi.

Temi trattati:

- attitudini e abilità personali
- diritto al lavoro

2^a fase (Classe 4^a): Conoscenza del mondo universitario e del lavoro

Obiettivi:

- far conoscere il mondo dell'Università, le sue caratteristiche generali e le modalità di accesso;
- cominciare a mettere in contatto gli allievi con il mondo del lavoro e l'eventuale professione verso cui si indirizzano.

Modalità:

- informazione su incontri di presentazione dei corsi delle varie università (comunicazione agli studenti degli open day e delle attività di orientamento delle maggiori università italiane);
- stage aziendale a giugno/luglio: all'interno del progetto PCTO al termine dell'anno scolastico gli allievi svolgono un'esperienza di lavoro della durata di almeno 70 ore;
- incontri con studenti universitari: la classe ha la possibilità di incontrare ex studenti del nostro Istituto e/o esterni che raccontano la loro esperienza universitaria;
- incontri con docenti del mondo universitario e/o professionisti del settore.

Temi trattati:

- la sicurezza in azienda (piattaforma online del Ministero);
- il mondo universitario e il mondo del lavoro nei vari aspetti.

3^a fase (Classe 5^a): Approfondimento del mondo universitario e del lavoro.

Obiettivi:

- conoscenza del mondo dell'Università, delle sue caratteristiche generali e di come accedervi;
- attivazione di risorse su come cercare le informazioni sulle offerte di lavoro e su come proporre la propria candidatura.

Modalità:

- informazione su incontri di presentazione dei corsi delle varie università;
- partecipazione individuale a giornate per l'orientamento promosse dai vari atenei;
- incontri con studenti universitari;
- incontri di preparazione di un Curriculum Vitae e simulazione di un colloquio di lavoro: tale attività viene svolta con la consulenza di una psicologa esperta;
- esperienze Erasmus individuali: le esperienze Erasmus fatte dagli allievi individualmente rientrano nel progetto di sviluppo delle competenze individuali utili all'orientamento.

Temi trattati:

- la ricerca del lavoro;
- la valorizzazione della propria esperienza individuale.

USCITE DIDATTICHE

Descrizione

I docenti organizzano uscite didattiche per visitare musei o mostre o per partecipare ad altre attività culturali offerte nel territorio e correlate con i contenuti delle varie discipline. Le uscite si svolgono di norma entro l'orario scolastico giornaliero.

Finalità ed obiettivi

- Promuovere la crescita culturale e sociale degli alunni attraverso l'esperienza diretta;
- Sperimentare ed approfondire le conoscenze acquisite nello studio delle materie;
- Favorire la motivazione allo studio;
- Educare al rispetto e alla conservazione del patrimonio artistico ed ambientale.

VISIONE OPERE TEATRALI, FILM E AVVENIMENTI CULTURALI

Descrizione

Tale attività prevede la visione di opere teatrali o film in lingua italiana o straniera. Le opere che vengono rappresentate, inerenti ai programmi previsti, sono tratte da autori classici o moderni, nella versione integrale o adattata a seconda dei livelli linguistici degli alunni.

La visione delle opere teatrali avviene in un teatro cittadino o di città vicine, mentre la visione di film avviene quasi sempre nei locali dell'istituto.

Nei giorni precedenti la rappresentazione viene effettuata da parte dell'insegnante di lingua una presentazione dell'opera e dell'autore.

Nel caso l'opera faccia parte specifica del programma, può essere oggetto di lettura.

Finalità ed obiettivi

- Rafforzare la motivazione e l'interesse per le lingue, facendo accostare gli alunni a realtà culturali, soprattutto il teatro, talvolta trascurate o semplicemente associate a pagine di libri;
- Associare e scoprire in altre realtà la valenza comunicativa della lingua.

ATTIVITA' SPORTIVA

Descrizione

Nel corso dell'anno sono previste situazioni competitive attraverso l'organizzazione di tornei di istituto e la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Finalità ed obiettivi

Alla luce delle linee programmatiche, l'esperienza motoria e sportiva scolastica si configura su due percorsi paralleli:

1) Rielaborazione degli schemi motori e ricerca di nuovi equilibri:

- arricchimento reale di competenze ed abilità motorie intese come capacità esistenti o latenti di risoluzione di un problema motorio, al fine di una presa di coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti per una corretta accettazione di se stessi;
- valorizzazione di se stessi ed incremento delle proprie possibilità in una logica di una relazione positiva con gli altri attraverso solidarietà, comprensione e collaborazione;
- autocontrollo, osservanza delle regole, lealtà come elementi trasversali di educazione alla legalità;
- assunzione di uno stile di vita attivo e salutare, anche attraverso indicazioni sulle abitudini igienico-alimentari corrette.

2) Attività in conformità con i giochi sportivi studenteschi.

Modalità

Nella logica che vuole privilegiare la pratica delle attività sportive soprattutto per quegli studenti che non svolgono abitualmente esercizio fisico, viene dato adeguato spazio al massimo coinvolgimento di tutti e, in particolare, di coloro che presentano difficoltà di varia natura.

Le attività più specifiche prevedono tutte una parte teorica, che viene svolta durante le ore di Scienze Motorie e Sportive, e una fase pratica.

PROGETTO STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

Descrizione

La scuola partecipa da diversi anni al progetto ministeriale “Studente-atleta di alto livello”. Il Progetto è realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.p.A., al fine di superare le criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

Finalità ed obiettivi

- riconoscere il valore dell’attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola;
- promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo;
- permettere a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).

Modalità

Il Progetto è destinato a studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti contenuti nell’“Allegato 1” al Decreto ministeriale 3 marzo 2023, n. 43.

Il Progetto prevede l’individuazione di un docente referente (Tutor scolastico) il quale ha il compito di definire, con i Consigli di Classe competenti, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva interessata per il tramite del referente esterno di Progetto (Tutor sportivo).

La procedura di adesione si articola nelle seguenti fasi e operazioni:

1. acquisizione della documentazione attestante il possesso da parte dello studente di uno o più requisiti sportivi contenuti nell’Allegato 1 al Decreto ministeriale 3 marzo 2023, n. 43 e rilasciata dagli Organismi sportivi competenti con riferimento a ciascuna casistica (ottobre);
2. compilazione del Percorso Formativo Personalizzato (PFP) redatto dal Tutor scolastico per il Consiglio di Classe, consegna e firma a cura del Dirigente scolastico, dei genitori e dello studente (novembre).

Tutte le attività inerenti al Progetto in esame sono valide fino alla conclusione degli esiti dell’anno scolastico e devono essere certificate dal Consiglio di Classe, anche ai fini dell’ammissione all’anno scolastico successivo ovvero all’esame di Stato conclusivo del corso di studio

TUTORAGGIO

Descrizione

Tale progetto ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni e supportare gli studenti e le studentesse del biennio nel loro metodo di studio, ponendo attenzione anche alle loro abilità metacognitive legate all’apprendimento e agli aspetti relazionali con i compagni e con i docenti.

Finalità ed obiettivi

- Offrire un tempo dove gli alunni individualmente possano trovare ascolto e suggerimenti per il loro metodo di studio;
- Monitorare i progressi nell'anno;
- Prevenire il disorientamento e la dispersione scolastica.

Modalità

Un insegnante per classe del biennio mette a disposizione un'ora alla settimana (novembre-maggio) in cui incontra singolarmente gli allievi per monitorare il loro percorso. Sono previsti due/tre incontri nel corso dell'anno, o a seconda del bisogno. L'attività è coordinata da un insegnante esperto.

PEER TUTORING

Descrizione

Peer education o peer learning: il nuovo modo di trasmettere la conoscenza non è più frontale ma avviene con uno scambio tra pari della stessa classe. È un nuovo traguardo raggiunto dalla didattica che pone lo studente al centro della lezione e non in posizione marginale, trasformandolo così da soggetto passivo a educatore attivo dei suoi pari. All'interno della Peer Education si pone anche il Peer Tutoring, ovvero il tutoraggio tra pari. Si tratta di un progetto di insegnamento/apprendimento fra alunni di diversa età.

Finalità ed obiettivi

- Sviluppare abilità sociali
- Aumentare la motivazione verso l'impegno nello studio
- Incentivare lo spirito di appartenenza alla comunità scolastica
- Incrementare l'autostima
- Migliorare la propria organizzazione nello studio
- Consolidare le conoscenze già acquisite
- Aiutare i ragazzi nei compiti pomeridiani
- Recupero e approfondimento conoscenze e abilità

Modalità

Tutti gli studenti dei licei potranno dare la propria disponibilità a svolgere il ruolo di tutor indicando la materia che preferiscono oppure rendendosi disponibili per seguire i ragazzi nell'organizzazione e svolgimento dei compiti. È affidata poi la scelta della candidatura agli insegnanti responsabili del progetto.

Gli studenti del liceo che svolgono il ruolo di tutor affiancheranno i ragazzi della scuola media, con un rapporto uno ad uno, durante il doposcuola e i ragazzi del biennio, con un rapporto uno ad uno, che presentano qualche difficoltà nelle materie scolastiche o che necessitano di migliorare l'organizzazione del proprio lavoro.

Gli orari di svolgimento del tutoring sono pomeridiani.

L'attività si svolge nei locali della scuola un'ora alla settimana in base alla disponibilità dei ragazzi (indicativamente nella fascia oraria 14.30-15.30). Verrà creato un calendario ad hoc.

I docenti impegnati nel progetto hanno un ruolo di regia. Organizzano dal punto di vista pratico (spazi, luoghi...), creano gli abbinamenti tra tutors e tutees in base alle competenze, non necessariamente basandosi sui risultati scolastici.

Tale attività è da ritenersi facoltativa.

SPAZIO DI ASCOLTO/C.I.C.

Descrizione

Lo Spazio di Ascolto o C.I.C. è il Centro di Informazione e Consulenza, voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione in ogni scuola. Esso ha la finalità di prevenire il disagio giovanile e offrire una possibilità di soluzione dello stesso.

Esso prevede l'individuazione di un luogo e di un gruppo di insegnanti che si mettono a disposizione per parlare con gli alunni che ne facciano richiesta.

Finalità ed obiettivi

- Offrire un luogo ed un tempo dove gli alunni individualmente possano trovare ascolto e suggerimenti per i loro problemi (per es. chiarimenti e consigli) sia in ambito scolastico che personale;
- Prevenire il disagio giovanile;
- Superare la distanza tra mondo giovanile e degli adulti.

Modalità

Alcuni insegnanti mettono a disposizione un'ora alla settimana per ricevere gli allievi che lo richiedano e parlare degli argomenti che questi vorranno. L'istituto si avvale della competenza di una persona esperta (counselor educativo).

È individuata una stanza o un luogo opportuno

Agli allievi è fornito un calendario con l'indicazione degli insegnanti, delle modalità per contattarli, dell'orario di ricevimento.

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA EUROPEA ESTERNA

Descrizione

La scuola organizza lezioni di inglese aggiuntive al monte ore curricolare per preparare gli allievi del Liceo a sostenere l'esame esterno di Certificazione Linguistica Europea (certificazione *Trinity*, un Ente Certificatore accreditato dalle autorità del Regno Unito, che rilascia certificati riconosciuti come crediti formativi e universitari).

Finalità ed obiettivi

L'iniziativa è finalizzata a fornire gli allievi di competenze linguistiche conformi agli standard europei fissati nel Quadro di Riferimento Europeo per lo studio delle Lingue Straniere adottato da tutti i Paesi membri dell'Unione Europea. Intende, inoltre, dotare gli allievi di un certificato spendibile nel mondo del lavoro e/o all'Università.

Modalità

Il corso di preparazione all'esame si svolgerà in orario curricolare (per il biennio del liceo scientifico) o pomeridiano nel triennio e sarà tenuto da un insegnante della scuola o da un insegnante madrelingua. I ragazzi saranno successivamente iscritti all'Esame finale, optando per il livello maggiormente corrispondente alla loro preparazione. L'attività pomeridiana sarà avviata se ci sarà un adeguato numero di alunni iscritti e partecipanti.

Destinatari

Per il liceo sportivo e il liceo delle scienze applicate: allievi del biennio (curricolare) e del triennio (extracurricolare)

Per il liceo delle scienze umane: allievi del triennio (extracurricolare)

Strumenti di verifica

Esame finale di certificazione.

PROGETTO ERASMUS+

La nostra scuola, come membro del consorzio coordinato dal Canossa Campus di Brescia di un Progetto multi-beneficiario e con il contributo dell'Agencia Nazionale Erasmus Plus INDIRE, è accreditata per la mobilità di alunni e staff nell'ambito del progetto Erasmus+ (KA121-SCH), il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021- 2027.

Grazie all'accreditamento Erasmus+, nei prossimi anni la nostra scuola avrà la possibilità di inviare studenti e membri dello staff presso scuole europee.

La durata delle esperienze all'estero andrà da 2 settimane fino a 365 giorni. Allo stesso modo ospiteremo sempre più frequentemente flussi di studenti ed insegnanti provenienti da altri Paesi dell'Unione Europea.

Annualmente verranno pubblicati bandi di partecipazione alle varie esperienze proposte cui i nostri studenti e i nostri insegnanti aventi i requisiti richiesti potranno accedere. Il processo di selezione dei candidati avverrà sempre tramite una procedura pubblica ed ufficiale, i cui criteri saranno esplicitati nel bando.

SERVIZI

Consulenza educativa per genitori

Viene messo a disposizione un consulente familiare per aiutare i genitori nell'azione educativa, con incontri assembleari o colloqui individuali.

Percorso per genitori

Serie di incontri tenuti da un'equipe psico-pedagogica per dare una mano a chi fa il "mestiere" più difficile del mondo in cui si cercherà di comprendere quali sono le modalità che facilitano la relazione educativa.

Notifica assenze via SMS

Ogni giorno, entro le ore 9.00, la scuola notifica alla famiglia, via SMS, l'assenza dell'alunno.

Registro elettronico

I genitori possono essere costantemente a conoscenza delle valutazioni del figlio accedendo, tramite password, ad una pagina on-line riservata.

Piattaforma Teams, Office 365

Gli studenti possono scaricare tutte le applicazioni di Office 365 gratuitamente per tutto il quinquennio, compresa la piattaforma Teams che viene utilizzata per lo scambio di materiali multimediali e la possibilità di utilizzare quaderni condivisi con l'insegnante in OneNote.

Mensa

Gli alunni che si fermano al pomeriggio possono usufruire della mensa, oppure di un locale dove consumare il pranzo al sacco.

I pasti della mensa vengono cotti e confezionati nelle cucine dell'Istituto.

COLLABORAZIONI

Didattica

L'Istituto ha firmato la convenzione con l'Università di Venezia, l'Università di Padova e l'Università di Verona per ospitare laureandi tirocinanti.

Dal 2018 è stata firmata una convenzione con l'Università di Udine e una collaborazione con la University College London Academy di Londra per la sperimentazione Liceo delle scienze applicate - Academy.

Ambiente

Ha rapporti con associazioni scientifiche ed ambientali del territorio.

Sport

L'Istituto ha firmato una convenzione con il CONI regionale – delegazione provinciale di Treviso e con il CSI (Centro Sportivo Italiano) provinciale di Treviso. È in fase di perfezionamento una convenzione con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) – Comitato Regionale Veneto

Da tempo si avvale della collaborazione di società sportive per l'organizzazione di attività sportive e per l'utilizzo di istruttori per lezioni teoriche e pratiche.

Allegati:

- A. Patto di Corresponsabilità educativa

ALLEGATO A

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

(ai sensi del DPR 21.11.2007, n. 235 art. 3 – DPR 24.6.98, n. 249 art. 5bis)

Premessa

1.

L'educazione è una ricchezza ed in quanto tale va salvaguardata, custodita, incrementata.

Jacques Delors nel 1997, al termine dei lavori della Commissione promossa dall'UNESCO nel 1996, definisce l'educazione "un tesoro". S. Maddalena di Canossa afferma che dall'educazione ordinariamente dipende la condotta di tutta la vita.

2.

*Un **progetto educativo** si sviluppa attorno ad un'idea di persona; da essa trae spunto e senso. Non esiste quindi un'educazione "neutra", ma solo un'educazione fortemente orientata da una radice culturale. La scuola cattolica basa la propria azione educativa su un progetto che si fonda sull'idea di persona che ricava dal Vangelo. È una visione di persona che si rivolge a tutti, indipendentemente dalle convinzioni religiose, in quanto il messaggio del Vangelo si basa su un'antropologia condivisibile da tutti gli "uomini di buona volontà".*

3.

*La **scuola** sviluppa la propria azione formativa in un contesto comunitario: la scuola è **comunità educante**, cioè integrazione di azioni diverse di soggetti diversi, con l'obiettivo dello sviluppo e della crescita equilibrata degli alunni. L'azione dei vari soggetti deve coordinarsi attorno ad un progetto educativo, con la consapevolezza che ciascun soggetto è portatore di valori, di diritti, di impegno. Solo un organico equilibrio di diritti (cioè che si deve avere) e di doveri (ciò che si può e deve dare) promuove un'azione intenzionalmente educativa. E' questo il senso della **democrazia**: nella libertà di ciascuno, tutti sono tenuti responsabilmente alla costruzione del bene comune.*

4.

*La Costituzione riconosce il diritto-dovere della **famiglia** di istruire ed educare i figli (art. 30). La famiglia, nel momento in cui sceglie la scuola per il proprio figlio, si riconosce nel progetto educativo proposto e si impegna a collaborare con essa. L'iscrizione alla scuola non è quindi un atto di delega, ma un'assunzione di responsabilità educativa.*

5.

*I **soggetti** dell'educazione sono tutti coloro che, a vario titolo, entrano a far parte della "comunità educante": insegnanti, personale scolastico in genere, genitori, alunni. Gli **alunni** quindi, assieme agli altri soggetti, non sono solo destinatari dell'azione educativa, ma possono e devono portare un proprio contributo per il progresso comune, come ricordato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998, modificato con DPR 235/2007).*

6.

*Tutti i soggetti sono quindi chiamati a stringere un "**patto educativo**" di **corresponsabilità**, che vede affiancati diritti e doveri, una sorta di contratto che esplicita ciò che ciascun soggetto dà e richiede. Il patto vede scuola, genitori ed alunni impegnati in quattro ambiti: **responsabilità, rispetto, comunicazione, partecipazione**.*

RESPONSABILITÀ:

La **scuola** si impegna a:

- Indicare esplicitamente la propria *mission* e garantire un progetto educativo basato sull'antropologia cristiana che aiuti lo studente ad operare scelte autonome e responsabili, nel rispetto dell'età e dei suoi ritmi di crescita
- Attuare tutto ciò che le compete sul piano formativo (Indicazioni Ministeriali) e gestionale (adeguatezza dei locali, rispetto delle norme di sicurezza...)
- Garantire le forme di sostegno didattico più idonee ai ragazzi che manifestano particolari bisogni, nell'ottica dell'inclusività
- Predisporre un regolamento che disciplini la vita dell'Istituto e farlo rispettare
- Programmare ed attuare percorsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti con riferimento alle necessità professionali, all'antropologia cristiana ed al carisma canossiano
- Programmare ed attuare percorsi formativi e culturali per genitori
- Valutare gli alunni con obiettività e trasparenza, attribuendo alla valutazione sia l'aspetto della misurazione delle prestazioni, sia la dimensione formativa del processo educativo
- Accompagnare il cammino di formazione degli alunni sviluppando sia le competenze disciplinari delle varie materie, sia le competenze di cittadinanza

Il **genitore** si impegna a:

- Conoscere il progetto educativo dell'Istituto ed il regolamento; rispettare il regolamento ed educare il proprio figlio, anche con il proprio esempio, a rispettarlo
- Educare il proprio figlio al senso di responsabilità ed all'impegno, evitando di farsi carico delle responsabilità che spettano a lui
- Evitare di intraprendere azioni educative in contrasto con quelle della scuola
- Attribuire il peso che merita all'impegno scolastico, antepoendolo ad impegni futili e contenendolo con altri impegni formativi
- Porre attenzione ed educare a corrette abitudini di vita
- Interessarsi alla vita scolastica del proprio figlio
- Impegnarsi a creare una rete di collaborazione educativa con la scuola ed altre "agenzie" educative

L'**alunno** si impegna a:

- Frequentare le lezioni con regolarità e costanza
- Essere puntuale nella presenza e nell'impegno
- Conoscere il progetto educativo ed il regolamento dell'istituto, condividendone la lettura e l'assunzione di responsabilità con la famiglia
- Partecipare alle lezioni con attenzione e dedizione
- Dare il proprio contributo alla vita della scuola
- Dedicare il tempo e l'impegno necessari allo studio
- Essere disponibile ad accogliere le proposte formative della famiglia e della scuola, nel rispetto dei ruoli

RISPETTO:

La **scuola** si impegna a:

- Rispettare il proprio ruolo di istituzione finalizzata all'istruzione ed all'educazione
- Adottare, oltre alla metodologia tradizionale, forme di insegnamento motivanti per gli alunni che traducano nella didattica ordinaria l'attenzione per la persona (didattica personalizzata; sviluppo di progetti; modalità partecipative)
- Valorizzare gli alunni per le loro qualità e potenzialità; esigere quanto possono dare; gratificare per i miglioramenti
- Rispettare la dignità degli alunni sempre, anche nelle occasioni di rimprovero o nelle situazioni di insuccesso
- Avere presente come valore prioritario della propria azione la crescita intellettuale, sociale e personale dell'alunno

Il **genitore** si impegna a:

- Rispettare il ruolo e l'autorevolezza della scuola e degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare, accettando anche eventuali insuccessi del figlio
- Incoraggiare con il proprio esempio il rispetto del regolamento; aiutare il proprio figlio a cogliere il senso positivo della regola
- Manifestare rispetto nei confronti della scuola non criticandola apertamente in presenza del figlio
- Accogliere, rispettare e valorizzare le caratteristiche (intellettuali e personali) del proprio figlio

L'**alunno** si impegna a:

- Rispettare la scuola in quanto istituzione: finalità, regolamento, organizzazione
- Rispettare gli insegnanti in quanto persone adulte dotate di professionalità ed incaricate di un ruolo educativo
- Rispettare i compagni, vincendo l'impulsività
- Rispettare se stesso, riconoscendo in sé potenzialità e limiti
- Aver cura dell'ambiente, dell'attrezzatura e del materiale scolastico
- Saper ascoltare ed accettare le opinioni altrui
- Contribuire a creare un clima costruttivo per la crescita di tutti
- Educare la propria libertà nella responsabilità rispetto alle proprie azioni ed alle proprie parole

COMUNICAZIONE:

La **scuola** si impegna a:

- Adottare con le famiglie una comunicazione chiara, efficace, tempestiva, completa e discreta (nel rispetto della privacy)
- Presentare alle famiglie in un incontro dedicato, prima della conferma dell'iscrizione, l'organizzazione, le caratteristiche, le finalità e l'offerta formativa della scuola
- Incontrare individualmente gli alunni con la loro famiglia al momento della prima iscrizione
- Rendere pubblico il proprio Piano Formativo
- Informare costantemente le famiglie sull'andamento scolastico degli alunni; in casi di situazioni gravi o che necessitano interventi particolari convocare a colloquio individuale le famiglie
- Privilegiare il dialogo rispetto ad altre forme di comunicazione
- Facilitare la comunicazione con le famiglie e gli alunni attraverso mezzi elettronici: registro elettronico, sito internet, mail
- Informare urgentemente e tempestivamente la famiglia in caso di necessità urgenti dell'alunno

Il **genitore** si impegna a:

- Essere disponibile al dialogo con la scuola; comunicare in modo continuativo e collaborativo con la scuola e gli insegnanti per verificare l'andamento didattico ed educativo del figlio
- Comunicare con chiarezza e sincerità eventuali situazioni che possano influire sulla vita e sull'apprendimento del proprio figlio
- Consultare sistematicamente il sito internet della scuola ed il registro elettronico
- Leggere le comunicazioni della scuola; consegnare alla scuola – quando richiesto – nei tempi indicati il tagliando di presa visione delle circolari
- Giustificare assenze e ritardi utilizzando i mezzi indicati dalla scuola
- Notificare direttamente alla scuola (preside o vicepreside o coordinatore di classe o singolo insegnante) eventuali motivi di disaccordo o incomprensione, evitando utilizzo improprio di mezzi di comunicazione.
- Mantenere costante il dialogo con il proprio figlio

L'**alunno** si impegna a:

- Instaurare con gli educatori un rapporto di sincerità
- Fare presenti eventuali difficoltà, in un rapporto leale con la famiglia e la scuola e con disponibilità al dialogo costruttivo
- Riferire in famiglia in modo sincero e puntuale la propria esperienza scolastica
- Consegnare tempestivamente alla famiglia le comunicazioni della scuola
- Adottare in scuola e fuori modalità di comunicazione rispettose ed educate
- In caso di assenza, tenersi aggiornato tramite registro elettronico o compagni di quanto fatto a scuola
- Utilizzare gli strumenti di comunicazione (telefonino, smartphone, computer, tablet) nei limiti fissati dal regolamento o secondo le indicazioni degli insegnanti

PARTECIPAZIONE:

La **scuola** si impegna a:

- Applicare la norma sulla partecipazione (Organi Collegiali), privilegiando gli aspetti educativi rispetto agli adempimenti puramente formali
- Mantenere il collegamento con la realtà locale, le istituzioni, la Chiesa locale.
- Prendere in considerazione con attenzione iniziative proposte dall'esterno rivolte ad alunni, genitori, insegnanti
- Richiedere la partecipazione attiva dei genitori agli incontri organizzati dalla scuola
- Coinvolgere gli studenti affinché si sentano parte attiva della vita scolastica

Il **genitore** si impegna a:

- Intervenire agli incontri e colloqui con gli insegnanti
- Partecipare alle iniziative formative organizzate dalla scuola
- Nei limiti del possibile, partecipare a proposte formative o culturali indicate dalla scuola
- Partecipare attivamente (sia singolarmente che in modo associato e per il tramite dei rappresentanti) alla vita scolastica
- Proporre alla scuola i miglioramenti ritenuti opportuni

L'**alunno** si impegna a:

- Partecipare in modo attivo alle lezioni
- Partecipare in maniera costruttiva alle attività formative scolastiche ed extrascolastiche
- Partecipare alla vita della scuola in modo costruttivo attraverso gli organi scolastici
- Collaborare con compagni ed insegnanti, al fine di migliorare sia la relazione all'interno della scuola, sia la qualità della vita della comunità
- Nei limiti del possibile, partecipare a proposte formative o culturali indicate dalla scuola

Alunno/a _____
classe _____

firma dell'alunno/a _____

firma dei genitori _____

firma del Dirigente _____

data _____

ALLEGATO B

IL PROFILO DELLO STUDENTE CANOSSIANO

Il seguente profilo è il frutto del lavoro della commissione curricolo licei che si è tenuta nell a.s. 2018/2019, approvato nel collegio docenti del 25 settembre 2019.

La commissione ha lavorato sulle fonti normative e sulle seguenti fonti:

- Carta dei valori canossiana (PTOF)
- La scuola che ci piace - Pratiche Canossiane
- Discorso al mondo della scuola italiana (Papa Francesco, 2014)
- Scholas Occurrentes
- Collegi del Mondo Unito
- UCL Academy Londra
- Evangelische Schule Berlin Zentrum (ESBZ)
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Europa 2020)
- Indicazioni nazionali (2010)
- Intelligenza emotiva (D. Goleman, 1995)
- La Buona Scuola (Legge 107)
- Agenda ONU 2030

Dalle 12 fonti sono state individuati 72 valori o finalità educative, che poi sono stati sintetizzati in 16 finalità generali, così divise:

Saper essere (5)

Saper pensare (5)

Saper agire (6)

Profilo dello studente canossiano

Saper parlare la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani...

Saper essere

- responsabile: consapevole di sé e capace di comprendere le proprie responsabilità sociali, etiche, politiche e ambientali
- rispettoso delle differenze individuali, etniche, economiche, religiose, di genere e in grado di favorire l'integrazione
- aperto alla spiritualità
- orientato al Vero, al Bene e al Bello
- capace di slancio idealista: comprende le sfide più grandi a livello internazionale e interculturale in un'ottica di cittadinanza globale contribuendo alla costruzione del proprio progetto di vita

Saper pensare

- alla complessità del nostro mondo interconnesso
- con la mente e il cuore aperti alla realtà
- in maniera autonoma e critica

- in modo creativo e originale
- con metodo e progettualità per la risoluzione di problemi anche attraverso innovazione e spirito di iniziativa

Saper agire

- in maniera collaborativa, mettendosi in gioco per fare la differenza insieme
- riconoscendo le proprie e altrui emozioni imparando a gestirle e a rispettarle
- con partecipazione attiva e spirito di servizio verso la propria comunità (scuola, parrocchia, associazioni)
- in maniera onesta e attraverso l'esempio personale
- affrontando i rischi, imparando a gestire l'insicurezza e gli insuccessi
- utilizzando le conoscenze, le abilità e le competenze adeguate al proseguimento degli studi, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro

ALLEGATO C

**Piano
di
Miglioramento**

Ordine di scuola:

Liceo delle scienze umane paritario “Madonna del Grappa (cod. Min. TVPMVC5000)

Introduzione

In seguito alla normativa DPR 80/2013, la scuola redige il Rapporto di AutoValutazione (RAV). In base a dati forniti dal Ministero e a osservazioni della scuola stessa si evidenziano punti di forza e punti di debolezza su vari aspetti:

- Contesto e risorse (materiali ed umane)
- Esiti (esiti scolastici ed esiti nelle prove standardizzate InValSI, competenze chiave di cittadinanza, esiti a distanza)
- Processi: pratiche educative e didattiche
- Processi: pratiche gestionali ed organizzative

Il rapporto si conclude con l'individuazione di priorità per un miglioramento.

Priorità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) di gennaio 2025

Priorità e traguardi a lunga scadenza (3 anni)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

<i>PRIORITA'</i>	<i>TRAGUARDO</i>
<i>I risultati in matematica di 2^a e 5^a liceo siano in linea con il trend del nord-est</i>	<i>Punteggio pari al nord-est</i>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

<i>PRIORITA'</i>	<i>TRAGUARDO</i>
<i>Valutazione delle competenze chiave</i>	<i>Rubrica di valutazione delle competenze chiave</i>

RISULTATI A DISTANZA

<i>PRIORITA'</i>	<i>TRAGUARDO</i>
<i>Aumento della percentuale degli studenti immatricolati all'Università</i>	<i>Media regionale</i>

Motivazione della scelta:

Essendo già sopra le medie i risultati per l'italiano, ci si prefigge di aumentare i risultati in matematica, in linea con i punteggi del nord-est.

La valutazione delle competenze chiave ci appare come una priorità su cui investire, dato che i risultati nelle prove standardizzate ci appaiono riduttivi rispetto alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Vista la natura del percorso liceale, l'aumento dell'immatricolazione all'Università ci sembra un naturale obiettivo da perseguire.

Obiettivi di processo da raggiungere nel breve periodo (1 anno)

AREA DI PROCESSO	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Pianificazione sistematica di simulazioni delle prove Invalsi
	Predisposizione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave
Inclusione e differenziazione	Potenziamento modalità di recupero in matematica
Continuità e orientamento	Miglioramento orientamento universitario

Rilevanza degli obiettivi di processo

	Obiettivo di processo	Fattibilità *	Impatto *	Valore rilevanza dell'intervento **
A	Pianificazione sistematica di simulazioni delle prove Invalsi	4	3	12
B	Predisposizione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave	5	4	20
C	Potenziamento modalità di recupero in matematica	4	4	16
D	Miglioramento orientamento universitario	4	4	16

* Punteggio su scala di 5 valori:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

** Prodotto tra indice di fattibilità e indice di impatto

Rilevanza degli obiettivi:

1	Predisposizione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave
2	Potenziamento modalità di recupero in matematica
2	Miglioramento orientamento universitario
3	Pianificazione sistematica di simulazioni delle prove Invalsi.

Risultati attesi nell'a.s. 2025/26 e indicatori di monitoraggio

	<i>Obiettivo di processo in via di attuazione</i>	<i>Risultati attesi nell'a.s. 2025/26</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
1	Predisposizione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave	Rubrica di valutazione		Commissione
2	Potenziamento modalità di recupero in matematica	Aumento risultati Invalsi matematica di 2 punti	Risultati nelle simulazioni intermedie	Esiti prove
2	Miglioramento orientamento universitario	Aumento iscrizioni Università di 1 punto percentuale	Iscrizioni	Questionario online
3	Pianificazione sistematica di simulazioni delle prove Invalsi.	Almeno 3	Numero di simulazioni	Esiti prove

Nucleo di autovalutazione:

Stefano De Marchi
Andrea Vitulli
Lisa Motterlini

ALLEGATO D

**Piano
di
Miglioramento**

Ordine di scuola:

Liceo Scientifico paritario “Madonna del Grappa (cod. Min. TVPS57500F)

- Opzione “Scienze applicate”
- Sezione ad indirizzo sportivo

Introduzione

In seguito alla normativa DPR 80/2013, la scuola redige il Rapporto di AutoValutazione (RAV). In base a dati forniti dal Ministero e a osservazioni della scuola stessa si evidenziano punti di forza e punti di debolezza su vari aspetti:

- Contesto e risorse (materiali ed umane)
- Esiti (esiti scolastici ed esiti nelle prove standardizzate InValSI, competenze chiave di cittadinanza, esiti a distanza)
- Processi: pratiche educative e didattiche
- Processi: pratiche gestionali ed organizzative

Il rapporto si conclude con l'individuazione di priorità per un miglioramento.

Priorità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) di gennaio 2025

Priorità e traguardi a lunga scadenza (3 anni)

RISULTATI SCOLASTICI

<i>PRIORITA'</i>	<i>TRAGUARDO</i>
<i>Aumento dei risultati di V^a scienze applicate sopra il 90. Aumento dei risultati di V^a sportivo sopra il 70.</i>	<i>La distribuzione dei voti della maturità sia in linea con i risultati provinciali.</i>

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

<i>PRIORITA'</i>	<i>TRAGUARDO</i>
<i>Migliorare i risultati di italiano e matematica, spec. per lo sportivo.</i>	<i>Potenziare gli studenti con livelli bassi sia in italiano che matematica, spec. per lo sportivo.</i>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

<i>PRIORITA'</i>	<i>TRAGUARDO</i>
<i>Valutazione delle competenze chiave</i>	<i>Rubrica di valutazione delle competenze chiave</i>

Motivazione della scelta:

Ci si prefigge di lavorare sulle debolezze emerse dai risultati scolastici, ovvero la valorizzazione delle eccellenze per le scienze applicate, il miglioramento delle performance della fascia bassa (60-70) per lo sportivo, in linea con i punteggi provinciali; e dai risultati nelle prove standardizzate, ovvero il miglioramento delle stesse per gli studenti più deboli, spec. dello sportivo.

La valutazione delle competenze chiave ci appare come una priorità su cui investire, dato che i risultati nelle prove standardizzate ci appaiono riduttivi rispetto alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Obiettivi di processo da raggiungere nel breve periodo (1 anno)

AREA DI PROCESSO	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambiente di apprendimento	Adozione di metodologie diversificate (lavori di gruppo, progetti, concorsi).
Inclusione e differenziazione	Interventi di potenziamento sistematico spec. nel biennio.
Curricolo, progettazione e valutazione	Pianificazione sistematica di simulazioni delle prove Invalsi
	Predisposizione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave

Rilevanza degli obiettivi di processo

	Obiettivo di processo	Fattibilità *	Impatto *	Valore rilevanza dell'intervento **
A	Adozione di metodologie diversificate (lavori di gruppo, progetti, concorsi).	3	3	9
B	Interventi di potenziamento sistematico spec. nel biennio.	4	4	16
C	Pianificazione sistematica di simulazioni delle prove Invalsi	4	3	12
D	Predisposizione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave	5	4	20

* Punteggio su scala di 5 valori:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

** Prodotto tra indice di fattibilità e indice di impatto

Rilevanza degli obiettivi:

1	Predisposizione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave
2	Interventi di potenziamento sistematico spec. nel biennio
3	Pianificazione sistematica di simulazioni delle prove Invalsi
4	Adozione di metodologie diversificate (lavori di gruppo, progetti, concorsi)

Risultati attesi e indicatori di monitoraggio

	<i>Obiettivo di processo in via di attuazione</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
1	<i>Predisposizione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave</i>	Rubrica di valutazione	Realizzazione a ottobre 2025	Commissione
2	<i>Interventi di potenziamento sistematico spec. nel biennio</i>	Aumento risultati Invalsi di 10 punti in 2 ^a e 5 ^a liceo	Risultati nelle simulazioni intermedie	Esiti prove
3	<i>Pianificazione sistematica di simulazioni delle prove Invalsi</i>	Almeno 3	Numero di simulazioni	Esiti prove
4	<i>Adozione di metodologie diversificate (lavori di gruppo, progetti, concorsi)</i>	Inserimento di almeno 2 didattiche alternative nel corso dell'anno	Utilizzo di metodologie didattiche non frontali (es. lavoro di gruppo, partecipazione a Concorsi, Ipad, ecc.)	Confronto tra piano di lavoro e relazione finale

Nucleo di autovalutazione:

Stefano De Marchi
Andrea Vitulli
Lisa Motterlini